



ISTITUTO COMPRENSIVO N°2
Via Sarcidano - Loc. "Sa Sedda"
08029 SINISCOLA (Nu)

☎ 0784 877813 – 0784 874040

e-mail: nuic87900t@istruzione.it sito web: www.icsiniscola2.gov.it

pec: nuic87900t@pec.istruzione.it



Approvato dal collegio dei docenti in data 10/12/2015
Adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15/12/2015 con delibera n.4

Funzione Strumentale ins. Franca Pilosu
a.s. 2015 - 2016

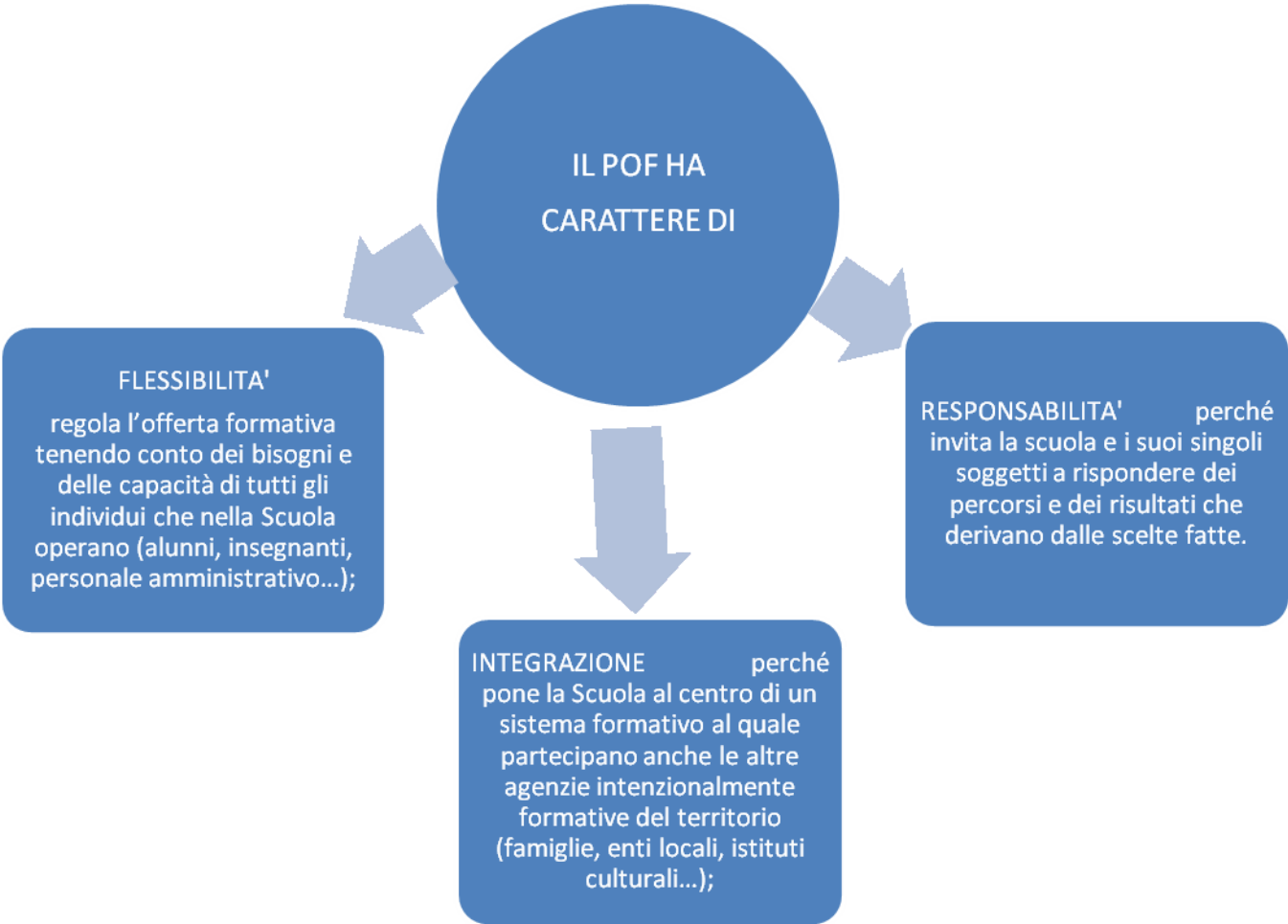
PREMESSA ...	4
CRITERI GENERALI E INDIRIZZI DI GESTIONE PER L'ELABORAZIONE DEL P.O.F.	5
1. AMBITO COGNITIVO	6
CONSIDERAZIONI SUL CONTESTO SOCIO-CULTURALE	6
ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DI SINISCOLA	6
ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DI LA CALETTA	6
FINALITA' EDUCATIVE	7
PRESENTAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO	8
ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO	9
RUOLI E FUNZIONI	10
2. AMBITO PROGETTUALE	15
LA SCUOLA DELL'INFANZIA, INDICAZIONI PER IL CURRICOLO	15
CAMPI DI ESPERIENZA	16
ORGANIZZAZIONE E ORARIO DI FUNZIONAMENTO	17
LA GIORNATA SCOLASTICA	17
LA METODOLOGIA	18
RISORSE STRUTTURALI – SCUOLA DELL'INFANZIA	19
RISORSE STRUTTURALI – SCUOLA PRIMARIA	20
LE FINALITA', LE DISCIPLINE DI STUDIO, I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE, DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE SINGOLE DISCIPLINE	20
RISORSE STRUTTURALI	26
RISORSE STRUTTURALI – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	27
LE FINALITA', LE DISCIPLINE, I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	27
RISORSE STRUTTURALI	33
L'ORGANIZZAZIONE, LA METODOLOGIA	34
PERCORSO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI	34
LA CONTINUITA' EDUCATIVA	35
CONTINUITA' VERTICALE: SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	35
CONTINUITA' ORIZZONTALE: RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA	35
CONTINUITA' ORIZZONTALE: RAPPORTI SCUOLA – ENTI TERRITORIALI	36
INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	37
DISLESSIA	37
B.E.S.(Bisogni Educativi Speciali)	38
ALUNNI STRANIERI	39
ATTIVITA' SPORTIVE	40

PREMESSA

“Il Piano dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell’ambito della sua autonomia”. (D. P. R. 275/99 art.3).

Nell’ambito della realizzazione dell’Autonomia Scolastica (L. 59/97 art.21), il Piano dell’Offerta Formativa si propone come la “carta d’identità” della nostra Scuola.

Si tratta di un piano che rende visibili i percorsi formativi messi in atto e le intenzioni che li giustificano in rapporto alle risorse esistenti dentro e fuori la Scuola.



La Scuola, attraverso questo documento, intende specificare che il percorso formativo offerto agli alunni tiene conto dei diversi punti di partenza di ciascuno e che, pur sulla base di obiettivi comuni, intende promuovere progetti didattici, educativi specifici nei quali sia consentito ad ognuno di esprimere il meglio di sé.

CRITERI GENERALI E INDIRIZZI DI GESTIONE PER L'ELABORAZIONE DEL P.O.F.

Del. del C.d.I. del 4 novembre 2013 (art. 21 L.59; D.P.R.275/'99; D.I. n° 44 /2001)

5

Il Consiglio di Istituto, all'inizio dell'anno scolastico, ha deliberato di formulare al C.d.D. per la predisposizione del P.O.F. i seguenti criteri e indirizzi di gestione/amministrazione:

- la progettazione curriculare sarà rivolta al recupero e potenziamento nelle attività disciplinari, alla valorizzazione della lingua sarda e della cultura locale, conoscenza dell'ambiente dal punto di vista fisico e antropico, realizzazione di percorsi didattici individualizzati.
- La progettazione extracurriculare privilegerà, attività musicali, le visite guidate, attività motorie, attività teatrali, scambi culturali.
- Valorizzazione del linguaggio multimediale attraverso l'utilizzo di supporti informatici per l'insegnamento.
- Valorizzazione di attività e di esperienze volte a migliorare la manualità e la motricità fine
- L'attività negoziale sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità e verrà svolta secondo criteri di trasparenza.
- Per l'attribuzione di incarichi a personale esterno verrà prima valutata la presenza di personale formato interno alla scuola e soltanto nell'eventualità manchi verrà nominato personale esterno.
- Adesione e costituzione di reti tra scuole.

AMBITO COGNITIVO

Considerazioni sul contesto socio-culturale.

Il quotidiano contatto con gli alunni e l'osservazione del contesto in cui si opera, consentono agli insegnanti di esprimere le considerazioni che seguono.

La nostra società è in rapido e continuo mutamento: numerose sono le trasformazioni sociali e culturali.

Quotidianamente ci si deve confrontare con:

- modelli di comportamento diversificati;
- pluralità di orientamenti di valore;
- fonti di informazione sempre più rapide e dirette;
- una società sempre più diversificata, multietnica e multiculturale;
- tipologie familiari eterogenee e culturalmente differenziate.

Gli alunni della nostra scuola sono generalmente stimolati dal punto di vista culturale grazie alla precoce scolarizzazione.

Nel nostro territorio, infatti, la quasi totalità dei bambini frequenta la scuola dell'infanzia sia statale che privata.

I bambini si manifestano tendenzialmente desiderosi di sperimentare attività sempre nuove consumando rapidamente esperienze ed informazioni.

Anche la televisione e i nuovi supporti tecnologici (computer, videogiochi...), sempre più presenti nella quotidianità dei nostri bambini, contribuiscono a creare una pluralità di stimoli che, se non utilizzati correttamente né mediati dall'adulto, si sovrappongono in modo confuso col rischio di indurre i bambini ad approcci superficiali.

Scuola, famiglia e agenzie formative del territorio sono, quindi, chiamate a collaborare per identificare i bisogni educativi e promuovere un percorso formativo adeguato nel rispetto delle singole personalità.

Analisi del contesto socio-culturale di Siniscola

Siniscola presenta caratteristiche fisico-geografiche molto variegata, infatti, estesa per circa duecento chilometri di superficie, comprende vaste zone collinari e montuose, piane irrigue e circa ventidue chilometri di costa. Gli insediamenti abitativi non sono dislocati in maniera omogenea su tutto il territorio, la popolazione è, infatti, distribuita fra il paese e le frazioni limitrofe. La sua posizione strategica lungo la direttrice Nuoro-Olbia, la presenza di attività amministrative, scolastiche, commerciali, un discreto tessuto industriale e un'espansione turistica le hanno attribuito il ruolo di polo di attrazione, determinando un costante incremento demografico. La comunità siniscolese è composta da 12.000 abitanti di diversa estrazione sociale ed è caratterizzata da una rilevante presenza di stranieri (africani, cinesi, rumeni, albanesi...). Da un'indagine effettuata dal Centro Regionale di Programmazione si rileva l'insufficienza di strutture e servizi per affrontare le esigenze di alcune fasce di popolazione (utenza femminile e servizi a sostegno delle famiglie, integrazione di giovani con problematiche diverse, nuove povertà, nuclei familiari in disagio socio-economico).

Sul territorio mancano adeguati spazi di verde pubblico e strutture culturali mentre sono attive diverse associazioni di carattere culturale, ricreativo e sportivo fra le quali la "Pro Loco", l'Associazione AUSER, gruppi Sportivi, la Biblioteca, un Centro Parrocchiale, gruppi di volontariato e l'Università della Terza Età.

Il contesto socio-economico di la caletta

La Caletta è una frazione di Siniscola e conta circa duemila abitanti. La popolazione della piccola comunità è piuttosto eterogenea, formata cioè da famiglie di estrazione terziaria, provenienti da diverse località della penisola e soprattutto da diversi paesi della regione Sardegna e della provincia di Nuoro, con realtà economiche e culturali diverse.

Negli anni fra il 1955 ed il 1965 tutti i paesi del territorio circostante sono stati interessati da un imponente fenomeno migratorio di forze giovanili verso il centro Europa ed il cosiddetto triangolo industriale del Nord Italia. Il fenomeno migratorio è però cessato del tutto qualche trentennio fa e le famiglie, una volta rientrate nel proprio paese, hanno investito i loro risparmi nel settore edilizio, molte proprio a La Caletta.

Il consistente sviluppo turistico della località ha indubbiamente determinato un certo miglioramento economico e delle condizioni di vita in generale, soprattutto profonde e rapide trasformazioni dell'ambiente naturale e di quello umano.

E' sentita dalla popolazione la mancanza di strutture culturali, non esiste un luogo d'aggregazione, fatta eccezione per i locali della parrocchia, che in alcuni momenti dell'anno assumono il compito di accogliere i ragazzi per esperienze ludiche e religiose. Esiste, inoltre, nella frazione una succursale della biblioteca comunale di Siniscola

e la sede della Croce Verde. Negli ultimi anni vi stanno sorgendo anche scuole di danza e di ballo e palestre private.

Considerati tali presupposti, ruolo fondamentale della scuola è di stare al passo coi tempi, interagire ad ogni livello con l'ambiente per partecipare al processo di trasformazione del tessuto umano e sociale, geografico e naturale, per arricchirlo e migliorarlo, ma soprattutto rivolgere ai ragazzi stimoli adeguati al loro sviluppo ed alla loro formazione umana e sociale.

FINALITÀ EDUCATIVE

Dall'analisi del contesto socio-culturale nel quale operiamo, la nostra scuola si propone di **educare**:

- **all'affettività**, rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità. Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, le loro azioni, i loro sentimenti;
- **a scelte responsabili**, rafforzare l'azione di orientamento attraverso strumenti che inducono a scelte sicure, valutate sulle proprie attitudini, sui propri interessi e sui livelli raggiunti nelle proprie capacità, così da evitare all' alunno delusioni e insuccessi nel mondo scolastico e/o mondo lavorativo, a partire da una consapevole conoscenza di sé e integrazione con gli altri;
- **alla legalità**, sviluppare la consapevolezza che la pace si può realizzare e che essa scaturisce dallo sviluppo di una personalità in cui prevalgono atteggiamenti positivi di collaborazione. Comprendere la relazione esistente tra diritti, doveri e libertà nel rispetto delle norme vigenti in una società organizzata;
- **al rispetto dell'ambiente**, educare alla conoscenza, al rispetto e alla protezione dell'ambiente naturale partendo dall'osservazione di quello circostante. Avviare alla progettazione di interventi di recupero;
- **a una società multirazziale secondo il principio dell'inclusione**, educare alla conoscenza e al rispetto di culture diverse incluse nella realtà sociale in cui viviamo, partendo dall'osservazione di quelle presenti nel nostro territorio.

L'istituto comprensivo
n.2 di Siniscola
è
composto:

dal plesso di Sa Sedda

situato a Siniscola e sede centrale con gli uffici di Segreteria e del Dirigente Scolastico .E'composto da tre sezioni di scuola dell'infanzia, dodici classi di scuola primaria e quattro classi di scuola secondaria di 1° grado istituita nell' anno scolastico 2013-2014 per creare quel ponte di collegamento fra i primi ordini di scuola già presenti nell'Istituto.



dal plesso di via Vivaldi

a Siniscola con tre sezioni di scuola dell'infanzia



dal plesso di La Caletta
composto da

tre sezioni di scuola dell'infanzia, sei classi di scuola primaria

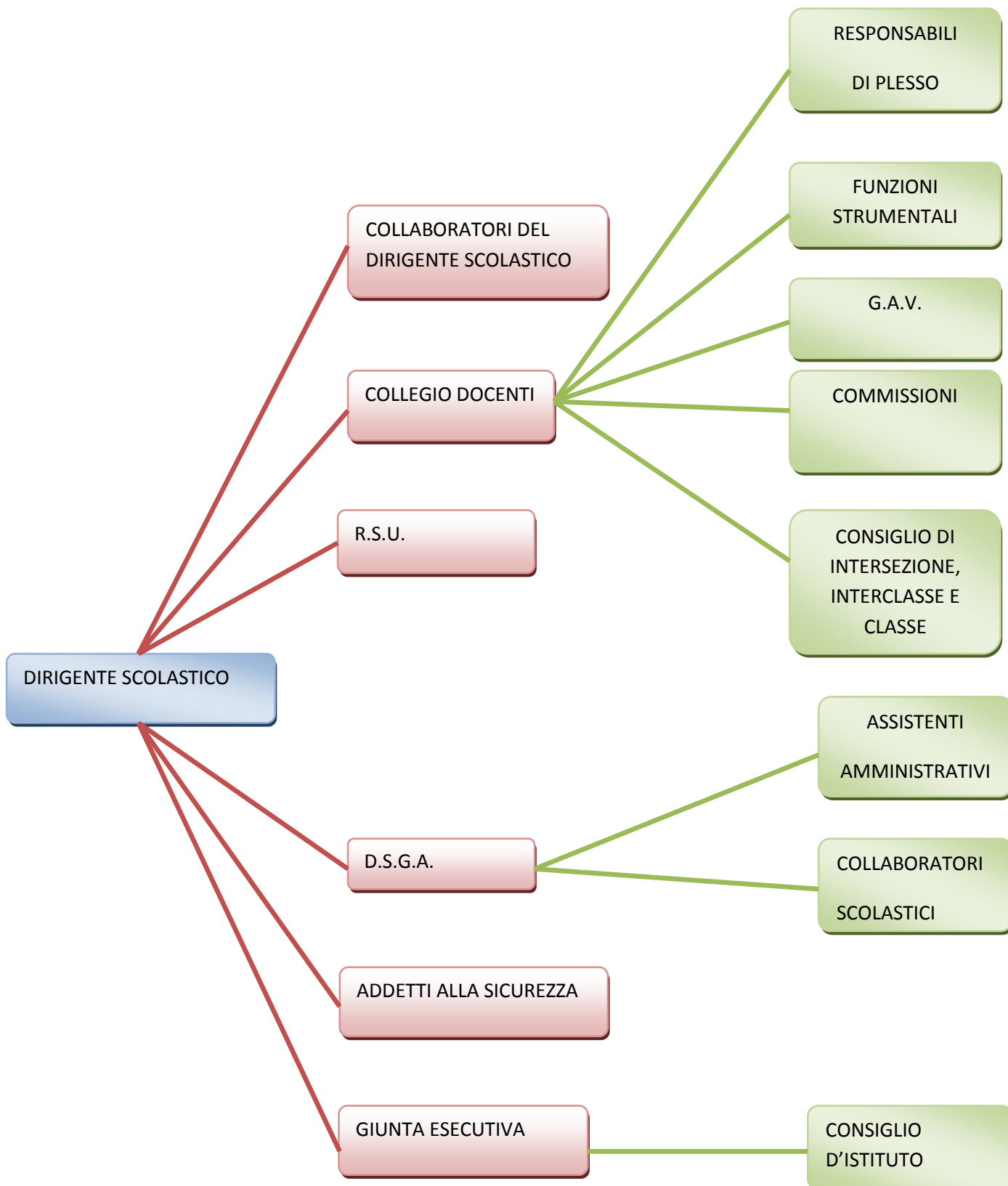


tre classi di scuola secondaria di 1° grado.



Organigramma dell'Istituto

L'organigramma rappresenta graficamente la struttura organizzativa della scuola ed evidenzia l'articolarsi delle diverse funzioni e i ruoli.



RUOLI	FUNZIONI		
DIRIGENTE SCOLASTICO	<p>Dirige la scuola nella sua organizzazione complessiva. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati dell'Istituzione scolastica. Ha compiti di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane da esercitare nel rispetto degli Organi Collegiali. Nello svolgimento delle proprie funzioni, si avvale della collaborazione di docenti da lui individuati o designati dal Collegio Docenti, ai quali assegna specifici compiti.</p>	Prof.ssa Fiorella Ricciardi	
Collaboratori del Dirigente scolastico		1 collaboratore	Mariella Scanu
		2 collaboratore	Farris Tiziana
		Responsabili di plesso	
		Sa Sedda primaria	Franca Pilosu
		Sa Sedda Scuola secondaria di I° grado	Silvia Biddau
		Sa Sedda Infanzia	Titina Pilu M.Grazia Biosa
		Via Vivaldi Infanzia	Ida Curreli Rosa Angela Brundu
		La Caletta Infanzia	Maria Bicchiri Tiziana Fiori
Collegio dei docenti	<p>E' composto dal personale docente in servizio nel Circolo. E' presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha potere deliberante in materia di funzionamento educativo e didattico del Circolo, cura la programmazione didattica/educativa tenendo conto di eventuali proposte e pareri del Consiglio di Intersezione/interclasse/class e.</p>		

I DOCENTI	<p>Realizzano i processi di insegnamento/apprendimento o volti a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti dalle leggi dello Stato e dagli altri atti di normazione primaria e secondaria.</p> <p>La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti: essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nelle attività di aggiornamento e formazione in servizio.</p>	SCUOLA DELL'INFANZIA		
		SA SEDDA	VIVALDI	LA CALETTA
		Biosa Lucia Fancello Sebastiana Loddo M. Teresa Pilu Titina Piras Lucia Puggioni Carmela Dui Maria Antonietta (s) Soro Silvia (IRC)	Boneddu M. Grazia Brundu R. Angela Carta Giuseppina Curreli Ida Farina Lucia Serra Anna Soro Silvia(IRC)	Bicchiri Maria Carroni Paola G. Congiu Eleonora Fiori Tiziana Luche Tiziana Piga Antonia Soro Silvia(IRC)
		PRIMARIA		
		SA SEDDA	LA CALETTA	
		<ul style="list-style-type: none"> • Addis Lucia • Aiello Patrizia (s) • Amsicora Maria Grazia • Balloi M.Antonietta (IRC) • Canu A. Maria (s) • Cara Maria Grazia • Carta Maria • Cattide Giovanna Maria • Deiana Luciana (L2) • Goddi Maria Antonietta • Goddi Maria Bonaria • Hall Demelas Sheila (s) • Loddo Giovanna Battistina • Loddo Maria Teresa • Loddo Vanna • Madeddu Silvia A. • Massaiu M.Paola (L2) • Murru Luisa Silvana • Ortu Rosaria • Pau Graziella • Pau Maria Cecilia • Pau Rossana (IRC) • Pilosu Franca • Podda Antonino (s) • Ruiu Laura • Scanu Mariella • Scottu Loredana 	<ul style="list-style-type: none"> • Addis Lucia • Atzei Elisabetta (s) • Baffi Immacolata (s) • Deiana Luciana (L2) • Jaloux Silvia • Manca Tomasa • Magliochetti Donatella • Mula Maddalena • Musio Caterina • Pau Rossana (IRC) • Pintus Michelina • Saggia Lucia 	
SECONDARIA DI 1° GRADO				
SA SEDDA	LA CALETTA			

		<ul style="list-style-type: none"> Biddau Sivia Calia Sebastiano Deledda Silvia Farris Pietrina Farris Tiziana Mele Lucia Monni Maria Grazia Muglia Renato Murrighile Gianna (s) Pau Paola Martina Piana Lorena Porray Silvia Secchi Augusto Silenzi Roberto Soddu Ivana 	<ul style="list-style-type: none"> Altomare Giovanna Deledda Silvia Calia Sebastiano Farris Agnese Antonia Mele Lucia Muglia Renato Onida Maria Antonietta (s) Pau Paola Martina Secchi Augusto Silenzi Roberto Soddu Ivana 	
Le Funzioni Strumentali	<p>curano la realizzazione di specifici obiettivi e compiti definiti nel piano dell'offerta formativa, sostengono il lavoro del collegio dei docenti con attività di raccordo e di coordinamento al fine di migliorare la qualità del servizio scolastico.</p> <p>Nel corrente anno scolastico sono state individuate le seguenti funzioni strumentali:</p>	Maria Grazia Cara	Testi e Contesti	
		Luciana Deiana	Nuove Tecnologie e sito Web	
		Rosaria Ortu	H/BES Interventi e servizi per gli studenti (coordinamento delle attività di integrazione e recupero)	
		Franca Pilosu	Aggiornamento P.O.F e POFT	
LE COMMISSIONI	<p>studiano, approfondiscono, predispongono materiali di analisi e discussione per il collegio dei docenti.</p> <p>Coordinano le attività didattiche comuni a tutte le classi/sezioni.</p> <p>Supportano, altresì, l'attività del dirigente scolastico nella gestione ed organizzazione dell'attività di Circolo.</p>	G.L.H.	- Dirigente Scolastico - Tutti gli insegnanti di sostegno	
		G.L.HO	- Dirigente Scolastico - Tutti i docenti delle classi in cui sono presenti i bambini diversamente abili	
		Commissione Continuità: Infanzia -Primaria	INFANZIA	PRIMARIA
			Giuseppina Carta Lucia Piras Carmela Puggioni Anna Serra Tiziana Luche Tiziana Fiori	Maria A.Balloi M.Anton. Goddi M. Teresa Loddo M.Paola Massaiu Franca Pilosu Saggia Lucia Mula Maddalena Musio Caterina Pau Rossana Deiana Luciana
Commissione Continuità:	PRIMARIA	SECONDARIA		

		Primaria-Secondaria primo grado	Maria A.Balloi M.Antonietta Goddi M. Teresa Loddo Paola Massaiu Franca Pilosu Deiana Luciana Saggia Lucia Mula Maddalena Musio Caterina Pau Rossana	Silvia Biddau Tiziana Farris Altomare Giovanna Farris Agnese	
		Orario scuola secondaria I grado	Farris Agnese		
R.S.U.	è la rappresentanza sindacale democraticamente eletta dai lavoratori della scuola che ne tutela i diritti.	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • Collaboratore scolastico • Collaboratore scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Saggia Lucia • Fa Lucia • Corsi Anna Maria 		
R.S.L	Una delle R.S.U. svolge anche la funzione di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.		<ul style="list-style-type: none"> • Saggia Lucia 		
DIRETTORE SERVIZI GEN.LI AMM.VI	Svolge compiti inerenti la contabilità. Dirige e organizza l'attività del personale A.T.A.		Annunziata Contu		
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Supportano il D.S.G.A. e si occupano dell'aspetto amministrativo e contabile.	<ul style="list-style-type: none"> • Busia Maria Teresa • Musu Maria Nifra 	<ul style="list-style-type: none"> • Sanna Maurizia • Sanna Maria Rosa 		
COLLABORATORI SCOLASTICI	Hanno compiti di vigilanza, messaggeria e pulizia locali.	SCUOLA PRIMARIA			
		Sa Sedda		La Caletta	
		Contu Giovanna Coronas Antonietta Fa Lucia Ignazia Bua M. Antonietta		Braccu Lucia	
		SCUOLA DELL'INFANZIA			
		SA SEDDA	VIA VIVALDI	LA CALETTA	
		Mundinu Gesuino Capra Margherita	Catte Annunziata Cattide Lussoria	Muntone Graziella Demelas Francesca	
		SCUOLA SECONDARIA I GRADO			
		Sa Sedda	La Caletta	Scuola serale	
		Corsi Anna Maria	Loddo Lucia	Cadoni Maddalena	

Il governo dell'Istituzione viene assicurata dagli **Organi Collegiali** (D. P. R. 416/74 – D. L. 297/94) organismi democratici che indirizzano le attività della scuola:

CONSIGLIO di INTERSEZIONE (Scuola dell'Infanzia)	Il consiglio di intersezione è composto dai docenti dello stesso plesso e dai rappresentanti dei genitori eletti nella misura di uno per ciascuna delle sezioni di plesso.	GENITORI RAPPRESENTANTI DI SEZIONE					
		SA SEDDA		VIVALDI		LA CALETTA	
		A	Delogu Veronica	A	Lanzillotti Anna	A	Pinna Sara
		B	Maullu Danila	B	Camboni Maria	B	Spagnoletti Jessica
	C	Sotgiu Monica	C	Nanu Caterina	C	Funedda Monica	
CONSIGLI D'INTERCLASSE (Scuola primaria)	Il consiglio di interclasse è composto dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso e dai rappresentanti dei genitori, questi ultimi eletti nella misura di uno per ciascuna delle classi interessate.	GENITORI RAPPRESENTANTI DI CLASSE					
		SA SEDDA			LA CALETTA		
		1A	Succu Daniela	1A	Bomboi Stefnia		
		1B	Delogu Veronica	2A	Cotza Monica C.		
		1C	Erbi GIOVANNI	3A	Farris Giovanna		
		2A	Dalu Vincenza	4A	Tola Tomasina		
		2B	Castangia Giovanni	4B	Puliga Maria V.		
		3A	Corosu Pasqualina	5A	Piredda Noemi		
		3B	Solinas Veronica				
		3C	Selis Francesca				
		4A	Pipere M.Grazia				
		4B	Todde Monica				
		5A	Candela Sheila				
		5B	Ghisu Tiziana				
CONSIGLI di CLASSE (Scuola Secondaria I grado)	Consiglio di classe è presieduto da un docente delegato dal Dirigente scolastico. E' formato dai docenti di ogni singola classe e da quattro rappresentanti eletti tra i genitori degli alunni della stessa. Formula proposte in merito all'azione educativa e didattica	GENITORI RAPPRESENTANTI DI CLASSE					
		SA SEDDA			LA CALETTA		
		1B	Contu Lucia Farris Alessia Contu Alessandra Pau Pasqualina	1A	Pala M. Elena Delogu Giuseppina Pau Graziella Camboni M. Rosaria		
		2B	Todde Manuela De Santis Valeria Perez Roberta Casu Giuseppe	2A	Bomboi Daniela Puliga M. Vittoria		
		3B	Cara Rita Sanna Anna Secchi Giovanna Sinis Marcella	3A	Cuccu Francesco Petta A. Rita Ledda Giuseppina Vitiello Lucia		
	3C	Pipere Daniela Aiello Monica Bandinu Pasqualina Ruiu Vittoria					

CONSIGLIO di ISTITUTO	<p>E' composto dal Dirigente Scolastico, che ne fa parte di diritto, dal personale docente eletto dagli stessi Docenti, dal Personale Amministrativo e ausiliario eletto dal corrispondente personale, dai genitori degli alunni eletti dai genitori stessi. Il numero dei componenti varia in rapporto al numero degli alunni iscritti alle scuole del Circolo.</p> <p>Dura in carica tre anni ed è presieduto da un rappresentante dei genitori eletto.</p> <p>Definisce e adotta gli indirizzi generali per le attività della scuola, dispone l'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del Circolo.</p> <p>Adotta il P.O.F. elaborato dal Collegio dei Docenti.</p>	DIRIGENTE SCOLASTICO	RICCIARDI FIORELLA
		DOCENTI	Biddau Silvia Carroni Paola Jaloux Silva Massaiu Paola Ortu Rosaria Pilosu Franca Saggia Lucia Scanu Mariella
		GENITORI	Succu Silvia (presidente) Lai Tiziana (vice presidente) Contu Alessandra Farris Alessia Funedda Monica Murru Cinzia Olla Franco Succu Daniela
		ATA	Contu Giovanna Fa Lucia
La giunta esecutiva	eletta nel seno del consiglio di circolo, predispone e prepara i lavori del consiglio e cura l'esecuzione delle deliberazioni.	Dirigente scolastico D.S.G.A. Genitore Genitore Docente A.T.A	Dott.ssa Fiorella Ricciardi Contu Annunziata Succu Silvia Murru Cinzia Jaloux Silva Fa Lucia

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Indicazioni per il curricolo

(D.M. 254/12 e C.M. 22 del 26/08/2013)

“La scuola dell’infanzia, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.


Consolidare l’identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.





Sviluppare l’autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.



Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura”.

Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA
<p>IL SÉ E L'ALTRO</p> 	<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p>	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e</p>

	<p>di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>
<p>IMMAGINI, SUONI, COLORI</p> 	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>
<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> 	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> 	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.o.</p>

<p>EDUCAZIONE RELIGIOSA</p> 	<p>Svilupa il sentimento di reciprocità e fratellanza</p>
<p>ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELL'ED. RELIGIOSA</p> 	<p>Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di questo insegnamento. In quest'ultimo caso vengono attivati insegnamenti alternativi.</p>

ORGANIZZAZIONE E ORARIO DI FUNZIONAMENTO

La scuola dell'infanzia accoglie ogni anno dai 150 ai 190 bambini, distribuiti in 9 sezioni, nei plessi di Sa Sedda, Vivaldi e La Caletta.

LA GIORNATA SCOLASTICA

La progettazione si modula su ritmi di sviluppo, su modi di essere, su stili d'apprendimento d'ogni bambino; si avvale inoltre di tutte le strategie e le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere e guidare l'apprendimento ed è:

- aperta agli interessi dei bambini e alle risorse dell'ambiente;
- flessibile nel rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione;
- capace di sollecitare le potenzialità, i linguaggi, le forme d'intelligenza;
- articolata attraverso i campi d'esperienza

La programmazione didattica mira a determinare, attraverso i progetti e le unità didattiche, gli obiettivi formativi e relazionali, delinea in modo più analitico e completo la strutturazione degli spazi, dei tempi, dei materiali, la metodologia, le procedure d'osservazione e di verifica, l'organizzazione della sezione, le attività ricorrenti, l'integrazione di alunni diversamente abili.



TEMPI	PROPOSTE	SPAZI
8:00 - 9:00	ENTRATA - ACCOGLIENZA INDIVIDUALE E SOCIALE - ATTIVITÀ DI TIPO AFFETTIVO RELAZIONALE	SEZIONE O SALONE
9:00 - 9:45	ATTIVITÀ DI ROUTINE: CONVERSAZIONI - APPELLO - COMPILAZIONE CALENDARIO	SEZIONE - SALONE
9:45- 11:45	ATTIVITÀ INERENTI LA PROGRAMMAZIONE-ATTIVITÀ RECUPERO POTENZIAMENTO	SEZIONE O SALONE
11:45 - 13:00	PULIZIA PERSONALE - PRANZO	BAGNI - SALA MENSA
13:00 - 14:00	GIOCO LIBERO - PRIMA USCITA	SALONE
14:00 - 15:30	ATTIVITÀ DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO INERENTI ALLA PROGRAMMAZIONE	SEZIONE O SALONE
15:30 - 16:00	USCITA - GIOCHI - CANTI - SALUTI	SEZIONE

L'organizzazione dei bambini, dei tempi e degli spazi è una delle condizioni indispensabili per una buona qualità dell'apprendimento e per lo sviluppo delle interazioni fra bambini e fra adulti e bambini.

Gli **spazi** vengono predisposti in modo tale da creare un ambiente articolato e plurifunzionale, adatto ad una stimolazione strutturata e adeguata ai bisogni dei bambini e alle finalità del progetto educativo.

I **tempi** della giornata scolastica vengono articolati in modo da:

- rispettare i bisogni e i ritmi biologici dei bambini;
- diversificare le attività durante la giornata;
- offrire contesti organizzati che diano sicurezza ai bambini.

I **bambini** sono organizzati in sezioni omogenee ed eterogenee:

- per gruppi di intersezione;
- per gruppi di attività.

Le **attività** sono:

- attività individuali;
- attività a due;
- attività in piccolo gruppo;
- attività in sezione;

- attività in intersezione;
- attività in laboratorio.

Una volta alla settimana in ciascuna scuola dell'infanzia è previsto l'intervento dell'insegnante di religione per un'ora e mezza in ogni sezione. L'insegnante che lascia libera la sezione, per permettere a quella di religione di svolgere il proprio lavoro, si preoccupa di organizzare attività alternative per i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione, si rende disponibile a collaborare con la collega di un'altra sezione o prepara materiali per successive attività.

LA METODOLOGIA

La metodologia della scuola dell'infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

- la vita di relazione;
- la valorizzazione del gioco;
- l'esplorazione e la ricerca.

La vita di relazione è la modalità attraverso cui si svolgono molti giochi ed esplorazioni. Il ricorso a varie modalità di relazione (coppia, piccolo gruppo, gruppo allargato con o senza l'insegnante) favorisce gli scambi e facilita la risoluzione di problemi, il gioco simbolico e lo svolgimento di attività più complesse.

Il gioco è il connotato essenziale della scuola dell'infanzia, non più inteso come semplice divertimento, ma come risorsa privilegiata d'apprendimento e di relazione.

Contribuisce allo sviluppo fisico, è importante per la comunicazione, è sfogo d'energie emozionali, soddisfa bisogni d'apprendimento, stimola la creatività, sviluppa la coscienza di sé, insegna a stabilire relazioni sociali.

Le proposte di gioco che la scuola dell'infanzia offre ai bambini si differenziano in:

- giochi liberi e guidati;
- giochi di movimento;
- giochi di costruzione;
- giochi imitativi, di ruolo;
- giochi strutturati.

L'esplorazione e la ricerca Le esperienze promosse nella scuola dell'infanzia fanno leva sull'originaria curiosità dei bambini, inserendola in un clima positivo di esplorazione e di ricerca, atteggiamenti senza i quali l'apprendimento può perdere motivazioni, slancio, possibilità di progredire.

RISORSE STRUTTURALI

La scuola dell'infanzia accoglie ogni anno circa 200 alunni, distribuiti nei tre plessi di:

Sa Sedda- Vivaldi - La Caletta



SA SEDDA



VIVALDI



LA CALETTA

SA SEDDA			
N. SEZIONI	N. ALUNNI	N. DOCENTI	ORARIO
3	66	8	n. 40 ore settimanali Dal lunedì al venerdì h 8.00/h 16.00
VIVALDI			

N. SEZIONI	N. ALUNNI	N. DOCENTI	ORARIO
3	70	7	n. 40 ore settimanali Dal lunedì al venerdì h 8.00/h 16.00
LA CALETTA			
N. SEZIONI	N. ALUNNI	N. DOCENTI	ORARIO
3	65	7	n. 40 ore settimanali Dal lunedì al venerdì h 8.00/h 16.00

SCUOLA PRIMARIA

LE FINALITÀ, LE DISCIPLINE DI STUDIO, I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

(D.M. 254/12 e C.M. 22 del 26/08/2013)

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

DISCIPLINA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA							
	ITALIANO	L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli,				DISTRIBUZIONE ORARIA PER SINGOLA DISCIPLINA		
CLASSI Tempo pieno 40 ore		CLASSI Tempo ordinario 30 ore						
1 ^a		10	1 ^a	9				

completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

2 ^a	9	2 ^a	8
3 ^a	9	3 ^a	8
4 ^a	9	4 ^a	8
5 ^a	9	5 ^a	8

MATEMATICA

L'alunno si **muove** con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e **rappresenta** forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici

Riconosce e **quantifica**, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e **comprende** testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e **utilizza** rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

DISTRIBUZIONE ORARIA PER SINGOLA DISCIPLINA

CLASSI Tempo pieno 40 ore		CLASSI Tempo ordinario 30 ore	
1 ^a	9	1 ^a	7
2 ^a	9	2 ^a	7
3 ^a	8	3 ^a	7
4 ^a	8	4 ^a	7
5 ^a	8	5 ^a	7

SCIENZE	<p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>	DISTRIBUZIONE ORARIA PER SINGOLA DISCIPLINA			
		CLASSI Tempo pieno 40 ore		CLASSI Tempo ordinario 30 ore	
		1 ^a	2	1 ^a	2
		2 ^a	2	2 ^a	2
		3 ^a	2	3 ^a	2
		4 ^a	2	4 ^a	2
		5 ^a	2	5 ^a	2

STORIA	<p>L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p> <p>Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</p> <p>Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p> <p>Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p> <p>Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	DISTRIBUZIONE ORARIA PER SINGOLA DISCIPLINA			
		CLASSI Tempo pieno 40 ore		CLASSI Tempo ordinario 30 ore	
		1 ^a	2	1 ^a	3
		2 ^a	2	2 ^a	3
		3 ^a	2	3 ^a	2
		4 ^a	2	4 ^a	2
		5 ^a	2	5 ^a	2

GEOGRAFIA	<p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e</p>	DISTRIBUZIONE ORARIA PER SINGOLA DISCIPLINA			
		CLASSI Tempo pieno 40 ore		CLASSI Tempo ordinario 30 ore	
		1 ^a	2	1 ^a	2

	<p>individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>	2 ^a	2	2 ^a	2
		3 ^a	2	3 ^a	2
		4 ^a	2	4 ^a	2
		5 ^a	2	5 ^a	2
ARTE E IMMAGINE	<p>L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p> <p>È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)</p> <p>Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia</p>	DISTRIBUZIONE ORARIA PER SINGOLA DISCIPLINA			
		CLASSI Tempo pieno 40 ore		CLASSI Tempo ordinar 30 ore	
		1 ^a	2	1 ^a	1
		2 ^a	2	2 ^a	1
		3 ^a	2	3 ^a	1
		4 ^a	2	4 ^a	1
		5 ^a	2	5 ^a	1

EDUCAZIONE FISICA	<p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>giocosport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p> <p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	DISTRIBUZIONE ORARIA PER SINGOLA DISCIPLINA			
		CLASSI Tempo pieno 40 ore		CLASSI Tempo ordinario 30 ore	
		1 ^a	2	1 ^a	1
		2 ^a	2	2 ^a	1
		3 ^a	2	3 ^a	1
		4 ^a	2	4 ^a	1
	5 ^a	2	5 ^a	1	
MUSICA	<p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.</p> <p>Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>	DISTRIBUZIONE ORARIA PER SINGOLA DISCIPLINA			
		CLASSI Tempo pieno 40 ore		CLASSI Tempo ordinario 30 ore	
		1 ^a	2	1 ^a	1
		2 ^a	2	2 ^a	1
		3 ^a	2	3 ^a	1
		4 ^a	2	4 ^a	1
	5 ^a	2	5 ^a	1	
LINGUA STRANIERA INGLESE	<p>traguardi sono riconducibili al Livello A1 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue</i> del Consiglio d'Europa)</p> <p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	DISTRIBUZIONE ORARIA PER SINGOLA DISCIPLINA			
		CLASSI Tempo pieno 40 ore		CLASSI Tempo ordinar 30 ore	
		1 ^a	1	1 ^a	1
		2 ^a	2	2 ^a	2
		3 ^a	3	3 ^a	3
		4 ^a	3	4 ^a	3
	5 ^a	3	5 ^a	3	

TECNOLOGIA	<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p> <p>Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>	DISTRIBUZIONE ORARIA PER SINGOLA DISCIPLINA			
		CLASSI Tempo pieno 40 ore		CLASSI Tempo ordinario 30 ore	
		1 ^a	2	1 ^a	1
		2 ^a	2	2 ^a	1
		3 ^a	2	3 ^a	1
		4 ^a	2	4 ^a	1
		5 ^a	2	5 ^a	1
RELIGIONE CATTOLICA	<p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p> <p>Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>	DISTRIBUZIONE ORARIA PER SINGOLA DISCIPLINA			
		CLASSI Tempo pieno 40 ore		CLASSI Tempo ordinario 30 ore	
		1 ^a	2	1 ^a	2
		2 ^a	2	2 ^a	2
		3 ^a	2	3 ^a	2
		4 ^a	2	4 ^a	2
		5 ^a	2	5 ^a	2
ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC	<p>Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica è data la possibilità di richiedere una delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche e formative. <p>Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente.</p>	DISTRIBUZIONE ORARIA PER SINGOLA DISCIPLINA			
		CLASSI Tempo pieno 40 ore		CLASSI Tempo ordinario 30 ore	
		1 ^a	2	1 ^a	2
		2 ^a	2	2 ^a	2
		3 ^a	2	3 ^a	2
		4 ^a	2	4 ^a	2
		5 ^a	2	5 ^a	2

ED. ALLA CONVIVENZA CIVILE E DEMOCRATICA	<p>È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.</p> <p>L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.</p> <p>Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità,</p>	DISTRIBUZIONE ORARIA PER SINGOLA DISCIPLINA	
		CLASSI Tempo pieno 40 ore	CLASSI Tempo ordinario 30 ore
		si svolge parallelamente alle discipline attinenti	
La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.		Le ore eccedenti la frontalità, sono utilizzate dai docenti per effettuare il recupero, il potenziamento e l'arricchimento dell'offerta formativa, quando non vi sono esigenze di servizio nella sostituzione dei colleghi assenti.	

RISORSE STRUTTURALI

La scuola primaria accoglie ogni anno dai 300 ai 320 alunni, distribuiti nei due plessi di:

Sa Sedda e La Caletta



SA SEDDA



LA CALETTA

SA SEDDA			
CLASSI	ALUNNI	DOCENTI	ORARIO
5	85	26	n. 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì h 8.20 - h16.20
7	123		n. 30 ore settimanali dal lunedì al sabato h 8.20 - h13.20
LA CALETTA			
CLASSI	ALUNNI	DOCENTI	ORARIO
6	105	13	n. 30 ore settimanali dal lunedì al sabato h 8.20 - h13.20

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LE FINALITÀ, LE DISCIPLINE DI STUDIO, I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

La scuola secondaria di primo grado intende “offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi”. (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04.09.2012)

Il percorso educativo è finalizzato al conseguimento degli obiettivi generali educativi e di apprendimento di seguito indicati.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

Autocontrollo

- saper controllare le proprie reazioni emotive;
- rispettare gli altri e l'ambiente in cui lavora;
- saper valutare le conseguenze delle proprie azioni.

Socializzazione

- inserirsi bene nel gruppo e avere buoni rapporti con tutta la classe;
- mostrarsi solidale e collaborativo con i compagni;
- rispettare le idee altrui;

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

Partecipazione

- prestare attenzione continua alle attività della classe;
- intervenire con pertinenza e ordine;
- interagire positivamente con compagni e docenti

Impegno

- eseguire regolarmente i compiti assegnati
- lavorare in modo puntuale e ordinato;
- tenere in considerazione le indicazioni dell'insegnante

Convivenza civile

- saper ascoltare, accogliere la diversità, essere tollerante;
- essere consapevole dei propri diritti/doveri di cittadino e rispettare le regole della convivenza civile;
- assumere iniziative e comportamenti necessari alla promozione e alla tutela del proprio benessere e di quello degli altri.

Orientamento

- migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, attitudini, motivazioni;
- riflettere sulle proprie scelte future;
- essere in grado di valutare e valutarsi.

Metodo di lavoro

- svolgere autonomamente i compiti assegnati;
- saper pianificare organicamente il proprio lavoro;
- saper collegare e organizzare le conoscenze acquisite

Conoscenza dei contenuti disciplinari

- studiare sistematicamente.
- esercitarsi secondo le modalità suggerite dal docente.
- confrontarsi con docente e compagni.
- comunicare utilizzando diversi codici: verbale, grafico, musicale, iconico, simbolico.
- scegliere il linguaggio adeguato alla situazione comunicativa

DISCIPLINA	OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO DI FINE CORSO	DISTRIBUZIONE ORARIA PER SINGOLA DISCIPLINA	
ITALIANO	<p>Comprensione della lingua orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare opportune strategie di attenzione e comprensione di un testo Confrontare opinioni ed esprimere punti di vista <p>Comprensione della lingua scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> Interpretare testi di tipologie diverse <p>Produzione nella lingua orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> Riferire in modo chiaro su un argomento di studio esplicitando lo scopo e servendosi di materiali di supporto Intervenire correttamente nelle discussioni ed esprimere opinioni personali <p>Produzione nella lingua scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> Scrivere testi corretti ortograficamente Applicare competenze morfo-sintattiche Scrivere testi usando un linguaggio adeguato Scrivere testi organici, coerenti, coesi ed adeguati allo scopo <p>Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere, analizzare, usare i rapporti tra le frasi Operare confronti tra parole e testi in lingua italiana, latina, nelle altre lingue studiate e nelle parlate locali <p>Conoscenza ed organizzazione dei contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Organizzare e rielaborare le conoscenze acquisite Saper argomentare la propria tesi su un tema affrontato 	Tempo ordinario 30 ore	
		1^a	6+ 1
		2^a	6 +1
		3^a	6+1

DISCIPLINA	OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO DI FINE CORSO	DISTRIBUZIONE ORARIA PER SINGOLA DISCIPLINA	
MATEMATICA	<p>Conoscenza degli elementi specifici della disciplina</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere regole e proprietà Conoscere le unità di misura Individuare elementi geometrici <p>Osservazione di fatti, individuazione e applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> Applicare regole e proprietà Calcolare e misurare Ordinare in base ad un criterio <p>Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzione e loro verifica</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare i dati e le incognite di un problema Formulare ipotesi e soluzioni Verificare i risultati <p>Comprensione e uso dei linguaggi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere ed usare linguaggi specifici Tradurre in linguaggio verbale simboli, schemi, grafici e viceversa 	Tempo ordinario 30 ore	
		1^a	4
		2^a	4
		3^a	4

DISCIPLINA	OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO DI FINE CORSO	DISTRIBUZIONE ORARIA PER SINGOLA DISCIPLINA	
FISICHE E NATURALI SCIENZECHIMICHE,	Conoscenza degli elementi specifici della disciplina <ul style="list-style-type: none"> Conoscere gli argomenti proposti Osservazione di fatti e fenomeni anche con l'uso di strumenti <ul style="list-style-type: none"> Esaminare situazione, fatti e fenomeni Cogliere analogie e differenze Eseguire semplici esperimenti Formulazione di ipotesi e loro verifica, anche sperimentale <ul style="list-style-type: none"> Porsi problemi Formulare ipotesi Organizzare verifiche e formulare conclusioni Comprensione ed uso dei linguaggi specifici <ul style="list-style-type: none"> Comprendere ed usare linguaggi specifici Tradurre in linguaggio verbale simboli, schemi, grafici e viceversa 	Tempo ordinario 30 ore	
		1 ^a	2
		2 ^a	2
		3 ^a	2

DISCIPLINA	OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO DI FINE CORSO	DISTRIBUZIONE ORARIA PER SINGOLA DISCIPLINA	
STORIA	Conoscenza degli eventi storici <ul style="list-style-type: none"> Conoscere aspetti e processi fondamentali della storia europea e mondiale Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici <ul style="list-style-type: none"> Mettere a confronto i fatti storici e coglierne le connessioni Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale e politica <ul style="list-style-type: none"> Scoprire specifiche radici storiche nel presente Conoscere gli aspetti fondamentali della Costituzione italiana Distinguere le funzioni dei principali Organismi internazionali Comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare i termini specifici del linguaggio disciplinare Saper argomentare su conoscenze e concetti appresi 	Tempo ordinario 30 ore	
		1 ^a	2
		2 ^a	2
		3 ^a	2

DISCIPLINA	OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO DI FINE CORSO	DISTRIBUZIONE ORARIA PER SINGOLA DISCIPLINA	
GEOGRAFIA	Conoscenza dell'ambiente fisico e umano, anche attraverso l'osservazione <ul style="list-style-type: none"> Analizzare un territorio attraverso l'uso di strumenti vari Presentare uno Stato del mondo, operando confronti con altri Stati e con l'Italia Uso degli strumenti propri della disciplina. <ul style="list-style-type: none"> Orientarsi e muoversi utilizzando carte e piante, orari e tabelle Produrre carte mentali del mondo, carte tematiche, grafici Comprensione delle relazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche <ul style="list-style-type: none"> Individuare connessioni con situazioni storiche, economiche, politiche Comprensione ed uso del linguaggio specifico <ul style="list-style-type: none"> Esporre le conoscenze in modo organico, utilizzando i termini specifici del linguaggio disciplinari 	Tempo ordinario 30 ore	
		1 ^a	1
		2 ^a	1
		3 ^a	1

DISCIPLINA	OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO DI FINE CORSO	DISTRIBUZIONE ORARIA PER SINGOLA DISCIPLINA	
ARTE E IMMAGINE	<p>Capacità di vedere osservare e comprendere e uso dei linguaggi visivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere e utilizzare in modo appropriato gli elementi del linguaggio visivo <p>Conoscenza e uso delle tecniche espressive</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere ed applicare in modo consapevole e sicuro strumenti e tecniche espressive <p>Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi</p> <ul style="list-style-type: none"> Applicare norme e suggerimenti per realizzare la personale espressione <p>Lettura di documenti del patrimonio artistico culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> Identificare i caratteri grafo-pittorici di un documento artistico e storicizzarlo 	Tempo ordinario 30 ore	
		1 ^a	2
		2 ^a	2
		3 ^a	2

DISCIPLINA	OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO DI FINE CORSO	DISTRIBUZIONE ORARIA PER SINGOLA DISCIPLINA	
TECNOLOGIA	<p>La Produzione: I settori dell'economia:</p> <ul style="list-style-type: none"> I grandi settori produttivi e l'organizzazione del lavoro. <p>le trasformazioni industriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> Le tecniche, le tecnologie e i principi scientifici utilizzati nei processi di trasformazione dalla materia prima all'oggetto finito Le problematiche socio-culturali legate alle trasformazioni industriali <p>L'energia:</p> <ul style="list-style-type: none"> La produzione, la trasformazione e l'utilizzazione delle forme e delle fonti di energia Il problema energetico L'energia elettrica <p>Il Disegno</p> <ul style="list-style-type: none"> La misura e le grandezze fisiche Il disegno geometrico Il disegno tecnico. 	Tempo ordinario 30 ore	
		1 ^a	2
		2 ^a	2
		3 ^a	2

DISCIPLINA	OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO DI FINE CORSO	DISTRIBUZIONE ORARIA PER SINGOLA DISCIPLINA	
FISICA EDUCAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo e applicare conseguenti piani di lavoro per raggiungere un'ottimale efficienza fisica, migliorando le capacità condizionali (<i>forza, resistenza, rapidità, mobilità articolare</i>) Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo, manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare. 	Tempo ordinario 30 ore	
		1 ^a	2
		2 ^a	2
		3 ^a	2

DISCIPLINA	OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO DI FINE CORSO	DISTRIBUZIONE ORARIA PER SINGOLA DISCIPLINA	
MUSICA	Teoria musicale e notazione <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali regole della scrittura musicale • Apprendere l'uso della terminologia musicale nei diversi aspetti 	Tempo ordinario 30 ore	
	Pratica vocale e strumentale <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire con la voce e lo strumento semplici partiture • Partecipare ad esecuzioni strumentali e vocali individuali e di gruppo 	1^a	2
	Ascolto interpretazione ed analisi <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i caratteri formali di composizione di vario genere e stile 	2^a	2
	Storia della musica <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali caratteristiche e i protagonisti della musica dei diversi periodi storici 	3^a	2

DISCIPLINA	OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO DI FINE CORSO	DISTRIBUZIONE ORARIA PER SINGOLA DISCIPLINA	
FRANCESE	Comprensione della lingua orale <ul style="list-style-type: none"> • Comprende le funzioni del messaggio • Individua i protagonisti, i luoghi e i tempi del messaggio 	Tempo ordinario 30 ore	
	Comprensione della lingua scritta <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere un messaggio scritto • Individua il lessico conosciuto 	1^a	2
	Produzione della lingua orale <ul style="list-style-type: none"> • Riferisce un brano letto • Risponde a questionari 	2^a	2
	Produzione nella lingua scritta <ul style="list-style-type: none"> • Redige lettere • Costruisce dei dialoghi • Risponde a questionari 	3^a	2
	Conoscenza e uso delle strutture e delle funzioni linguistiche <ul style="list-style-type: none"> • Usa correttamente le strutture e le funzioni linguistiche trattate 		
	Conoscenza della cultura e della civiltà Conosce gli aspetti che caratterizzano i costumi, la cultura, le condizioni di vita del paese oggetto di studio		

DISCIPLINA	OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO DI FINE CORSO	DISTRIBUZIONE ORARIA PER SINGOLA DISCIPLINA	
INGLESE	Comprensione della lingua orale <ul style="list-style-type: none"> Comprendere brevi conversazioni su argomenti familiari Interagire su scambi dialogici, usando lessico e funzioni comunicative adeguati 	Tempo ordinario 30 ore	
	Produzione nella lingua scritta <ul style="list-style-type: none"> Produrre brevi testi orali su argomento noti Scrivere un testo, utilizzando semplici connettivi, seguendo un modello 	1^a	3
	Comprensione della lingua scritta <ul style="list-style-type: none"> Comprendere un testo scritto su argomenti familiari e quotidiani 	2^a	3
	Conoscenza e uso delle strutture e delle funzioni linguistiche <ul style="list-style-type: none"> Riflettere sulla lingua straniera, operando confronti con la propria, ampliare i campi semantici relativi alla vita quotidiana 	3^a	3
	Conoscenza della cultura e della civiltà <ul style="list-style-type: none"> Approfondire aspetti della cultura anglosassone Utilizzare la lingua Inglese come strumento per ampliare le proprie conoscenze		

DISCIPLINA	OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO DI FINE CORSO	DISTRIBUZIONE ORARIA PER SINGOLA DISCIPLINA	
CATTOLICA RELIGIONE	Dio e uomo Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo	Tempo ordinario 30 ore	
	La Bibbia e le altre fonti Individuare testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche) italiane ed europee.	1^a	1
	Linguaggio religioso Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche i confronti con quelle delle altre religioni.	2^a	1
	I valori etici e religiosi Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita in un contesto di pluralismo culturale e religioso	3^a	1

RISORSE STRUTTURALI



SA SEDDA



LA CALETTA

SA SEDDA			
CLASSI	ALUNNI	DOCENTI	ORARIO
4	90	11	n. 30 ore settimanali dal lunedì al sabato h 8.20 - h13.20
LA CALETTA			
CLASSI	ALUNNI	DOCENTI	ORARIO
3	66	13	n. 30 ore settimanali dal lunedì al sabato h 8.20 - h13.20

ORGANIZZAZIONE

LA METODOLOGIA

Nell'azione educativo-didattica, i docenti collaborano e agiscono tenendo conto di una serie di indicazioni di carattere metodologico consone alle finalità del nostro Istituto:

- **condivisione:** e garanzia di coinvolgimento di tutti i soggetti nelle fasi di elaborazione, realizzazione e verifica delle attività; implica un'opera di mediazione ricorrente senza escludere il contributo di nessuno.
- **trasparenza:** possibilità concreta per tutti gli interessati di conoscere con facilità ed in qualsiasi momento:
 - soggetti incaricati ad agire;
 - attività avviate e loro andamento;
 - decisioni prese;
 - criteri utilizzati;
 - documenti elaborati.
- **partecipazione:** coinvolgimento operativo.
- **gradualità:** procedere in modo non rigido; tenere conto delle risorse umane e materiali disponibili.

- **ciclicità:** continuo controllo dei risultati e riformulazione degli obiettivi.
- **pianificazione:**
 - definizione degli obiettivi;
 - individuazione delle fasi di lavoro;
 - individuazioni dei risultati attesi;
 - indicazione dei soggetti, compiti, tempi;
 - analisi dei vincoli e delle risorse da acquisire e impegnare preparazione degli elementi richiesti dal progetto.

PERCORSO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il Collegio docenti per l'anno scolastico in corso ha deliberato i seguenti corsi di formazione:

- Si è concluso il corso di formazione SCUOLA DIGITALE-SEMID@S: MASTER TEACHER.
Hanno partecipato alla formazione oltre 36 docenti di scuola primaria e secondaria di I grado per acquisire le competenze metodologiche e utilizzo delle LIM.
- Progetti PON: Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento (FSE- FESR 2014/2020).
- Corso di formazione: “Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica” Denominato “Non restiamo indietro” (Progetto Miur)

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

La continuità educativa è il filo conduttore di un percorso formativo che, per quanto di nostra competenza, parte dalla scuola dell'infanzia e si conclude con l'ingresso degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado.

La continuità assume due dimensioni: una **orizzontale** ed una **verticale**:

- **CONTINUITÀ ORIZZONTALE** sviluppa rapporti tra le diverse scuole dell'Istituto Comprensivo e le altre Istituzioni ad essa vicine, al fine di fruire delle risorse umane, culturali, didattiche presenti nelle famiglie e nel territorio e di quelle messe a disposizione dagli Enti Locali, dalle Associazioni e dalle comunità;
- **CONTINUITÀ VERTICALE** sviluppa il rapporto tra:
 1. scuola dell'infanzia e scuola primaria;
 2. scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

CONTINUITÀ VERTICALE : SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

La continuità tra questi due gradi di scuola si sviluppa secondo la seguente modalità:

formazione delle classi gli insegnanti della scuola dell'infanzia presentano ai colleghi della Commissione (incaricata di formare le classi prime della scuola primaria) i nuovi alunni, evidenziandone gli aspetti relazionali e le capacità d'apprendimento specificandone caratteristiche personali, atteggiamenti mostrati nei confronti delle attività didattiche e ambiente socio-culturale di provenienza.

1. Accoglienza

Il primo giorno di scuola i docenti della scuola primaria accolgono gli alunni nuovi iscritti e i rispettivi genitori.

2. Verifica iniziale – Predisposizione di comuni strumenti di osservazione-rilevazione.

All'inizio dell'anno scolastico vengono somministrate prove di verifica relative all'area linguistica, logico-matematica e antropologica. Tali prove sono finalizzate a rilevare le abilità raggiunte a conclusione del precedente ordine di scuola.

CONTINUITÀ VERTICALE: SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

La continuità tra questi due gradi di scuola si sviluppa secondo la seguente modalità:

formazione delle classi gli insegnanti della scuola primaria presentano ai colleghi della Commissione(incaricata di formare le classi prime della scuola secondaria) i nuovi alunni, evidenziandone gli aspetti relazionali e le capacità d'apprendimento specificandone caratteristiche personali, atteggiamenti mostrati nei confronti delle attività didattiche e ambiente socio-culturale di provenienza.

1. Accoglienza

Il primo giorno di scuola i docenti della scuola secondaria accolgono gli alunni nuovi iscritti e i rispettivi genitori.

2. Verifica iniziale – Predisposizione di comuni strumenti di osservazione-rilevazione.

All'inizio dell'anno scolastico vengono somministrate prove di verifica relative all'area linguistica, logico-matematica e antropologica. Tali prove sono finalizzate a rilevare le abilità raggiunte a conclusione del precedente ordine di scuola.

CONTINUITÀ ORIZZONTALE: RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola favorisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori.

Nel mese di gennaio, in concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, la scuola organizza incontri rivolti alle famiglie degli alunni che intendono chiedere l'iscrizione al primo anno della Scuola dell'Infanzia, alla classe prima della Scuola primaria e alla classe prima della Scuola Secondaria di I grado.

Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.).

Nel mese di settembre in ciascun plesso dell'Istituto Comprensivo si svolgono riunioni per i genitori dei nuovi iscritti con la partecipazione degli insegnanti di classe.

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sono garantite:

- per la **Scuola dell'infanzia**, mediante comunicazioni al momento dell'ingresso e colloqui con le singole famiglie a cadenza quadrimestrale.
- per la **Scuola Primaria**, con colloqui con le singole famiglie a cadenza quadrimestrale e su richiesta delle famiglie o degli insegnanti in qualsiasi momento se ne ravvisi la necessità, nelle due ore del martedì dedicate alla programmazione;
- per la **Scuola Secondaria di primo grado**, con colloqui con le singole famiglie a cadenza quadrimestrale e su richiesta delle famiglie o degli insegnanti in qualsiasi momento se ne ravvisi la necessità nelle ore a disposizione.
-

I criteri deliberati dagli OO.CC. su cui impostare i rapporti con le famiglie sono i seguenti:

- Piano annuale, incontri (dicembre, febbraio, aprile, giugno);
- Consigli di classe, ogni due mesi con il rappresentante di classe;
- Consigli di intersezione
- Assemblee;
- Presentazione P.O.F.

Ci si avvarrà anche di comunicazioni scritte attraverso un quaderno/diario per ogni alunno.

CONTINUITÀ ORIZZONTALE: RAPPORTI SCUOLA-ENTI TERRITORIALI

Allo scopo di garantire tutte le attività educative, l'Istituzione scolastica si avvale di servizi e figure professionali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale:

- servizio mensa e di scuolabus (cuochi, autisti, educatori);
- sostegno educativo alle famiglie in difficoltà (educatori, assistenti);
- sostegno alle attività progettuali

La scuola, inoltre, è aperta al territorio e alle proposte che da esso provengono: l'ASL, la Provincia, la R.A.S., le Associazioni che rivolgono proposte di screening, ricerche alimentari, progetti educativi, recupero del patrimonio culturale del territorio, tutela e valorizzazione dell'ambiente.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

I docenti di sostegno vengono assegnati alle classi che accolgono alunni diversamente abili.

L'insegnante di sostegno assume la contitolarità nelle classi in cui opera, partecipa alla stesura della Programmazione Educativo-Didattica ed ha diritto di voto per tutti gli alunni in sede di valutazione e di scrutinio.

Sulla base della diagnosi funzionale predisposta dai servizi specialistici, che evidenzia le principali aree di potenzialità e di carenza, il gruppo docente costruisce il percorso individualizzato (P.E.I.) in armonia con i ritmi di apprendimento e di maturazione degli alunni diversamente abili.

L'integrazione viene assicurata anche con la predisposizione e la somministrazione di schede semplificative dei contenuti proposti alla classe e/o di esercizi adeguati ai livelli cognitivi e ai tempi di percorrenza individuali. Operano, per il maggior tempo possibile, all'interno della classe, partecipando ai gruppi di lavoro.

L'integrazione degli alunni diversamente abili è occasione di crescita per tutti gli alunni che vivono in prima persona il rispetto dell'altro nella propria diversità, come persona con pari dignità.

L'attuazione della contitolarità del docente di sostegno viene garantita con l'applicazione delle seguenti norme e modalità:

- l'azione formativa fino alla valutazione finale dell'alunno diversamente abile è responsabilità dell'intero consiglio di classe (docenti curricolari e di sostegno);
- il docente di sostegno, a partire dalle competenze disciplinari di cui dispone, opera in team con gli altri docenti, sia nella fase di progettazione sia in quella operativa di attuazione ed in quella di valutazione dei risultati individuali e di gruppo;
- le lezioni frontali, la scelta delle esercitazioni, la valutazione del rendimento, il lavoro individualizzato, che può riguardare l'alunno diversamente abile, ma anche alunni normodotati che presentano momentanee o strutturali difficoltà cognitive, possono essere svolti di comune accordo fra docente curricolare e di sostegno.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Circolare Ministeriale n. 1 del 4 gennaio 1988:** ha per oggetto la continuità educativa nel processo di integrazione degli alunni portatori di handicap.
- **Legge 148 del 5 giugno 1990:** ridefinisce la figura degli insegnanti di sostegno che "...assumono la contitolarità delle classi in cui operano, collaborano con gli insegnanti, con i genitori e con gli specialisti delle strutture territoriali".
- **La Legge quadro n. 104 del 1992:** garantisce, sulla base di una materia chiaramente costituzionale, il diritto della persona disabile ad usufruire dell'assistenza necessaria, nonché a godere pienamente della propria libertà, autonomia, integrazione, a livello educativo, sociale, lavorativo.

B.E.S.(BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)

La Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la "politica dell'inclusione" e di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che, pur non avendo una certificazione né di disabilità né di Disturbo Specifico di Apprendimento, presentano una richiesta di speciale attenzione.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) è stata suddivisa in tre grandi sotto-categorie:

- Area della disabilità
- Area dei disturbi evolutivi specifici
- Area dello svantaggio socio economico, linguistico, culturale

Area della disabilità.

Nel nostro Istituto Comprensivo sono presenti studenti diversamente abili; per ciascuno di loro la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, redige il Piano Educativo Individualizzato (PEI) (Legge 104/92).

Il PEI è predisposto per ogni bambino e alunno disabile ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. Costituisce un documento di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi prospettati. In esso si definiscono: i bisogni, gli obiettivi educativi/riabilitativi e di socializzazione perseguibili (in uno o più anni), gli obiettivi di apprendimento, di integrazione e di socializzazione riferiti alle diverse aree, anche in relazione alla programmazione della classe, i metodi, i materiali, i sussidi per l'attuazione, i tempi di scansione degli interventi previsti, le forme e i modi di verifica e valutazione del PEI stesso. Alla definizione del PEI provvedono l'insegnante di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari di ogni disciplina o area, con i familiari, con le eventuali figure professionali che seguono il bambino/alunno e con la supervisione del neuropsichiatra. Il PEI va definito entro i primi due mesi di scuola. Di solito viene definito entro fine Novembre. Una copia del PEI va consegnata ai genitori dell'alunno.

Area dei Disturbi Evolutivi Specifici

Per "disturbi evolutivi specifici" si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività. Tutte queste differenti problematiche, comprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante per il sostegno.

In ottemperanza:

- alla Legge 8 ottobre del 2010 n°170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- al Decreto n° 5669 del 12 luglio 2011;
- alle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento;

l'Istituto si impegna a mettere in atto risorse, percorsi educativi e didattici atti a ridurre le difficoltà degli alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento, attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative.

Pertanto i team docenti coinvolti in classi in cui sono presenti alunni con diagnosi di DSA sono tenuti a redigere il Piano Didattico Individualizzato al fine di garantire un percorso formativo adeguato alle necessità dell'alunno.

Area dello svantaggio socio economico, linguistico, culturale

Sulla base di quanto sottolineato dalle Direttive ministeriali del 27 Dicembre 2012 relative agli alunni con BES , i Consigli di Classe e di Interclasse avranno il compito di individuare gli alunni con BES riferibili all'area dello svantaggio socio economico, linguistico e culturale sulla base di elementi oggettivi, ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, e indicare i casi in cui si ritenga opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva.

Sulla base di un'attenta analisi del bacino d'utenza che costituisce il nostro Istituto Comprensivo e con l'obiettivo di soddisfare i bisogni derivanti dalle diverse comunità, è stata promossa un'azione di intervento volgendo un'attenzione speciale a tutti gli alunni che rischiano di essere esclusi dalle opportunità scolastiche.

Operativamente, quindi, il ns. Istituto sulla base di quanto sottolineato dalle nuove norme in materia di DSA e dalle Direttive ministeriali del 27 Dicembre 2012 relative agli alunni con BES ritiene importante:

- individuare una Funzione Strumentale BES;
- istituire il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) le cui componenti sono:
 - Il Dirigente scolastico;
 - Funzione Strumentale BES;
 - Insegnanti per il sostegno;
 - Docenti curricolari;
 - Rappresentanti dei Genitori;
 - Referente per il servizio educativo comunale.

Alla fine dell'anno scolastico il GLI procederà ad un'analisi degli interventi di inclusione scolastica operati durante l'anno e elaborerà il Piano Annuale per L'Inclusione (PAI). Esso è un documento che tiene conto delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e contiene la formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno appena iniziato. Il PAI sarà deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti USR per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza.

ALUNNI STRANIERI

Nell' Istituto sono presenti un numero sempre più considerevole di alunni stranieri ai quali, pur nelle specifiche individualità, si riconoscono bisogni comuni:

- rispetto della propria cultura;
- comprensione del nuovo ambiente e della sua organizzazione;
- comprensione della nuova scuola e del suo funzionamento;
- bisogno di stabilire relazioni e di comunicare;
- bisogno di sentirsi parte attiva del nuovo contesto di appartenenza;
- apprendimento funzionale della lingua italiana.

Tali bisogni vengono soddisfatti con la promozione di iniziative mirate a potenziare l'intervento educativo e didattico.

La presenza di detti alunni fornisce l'opportunità di educare all'interculturalità, finalità educativa da perseguire per superare forme di individualismo e per favorire un'effettiva integrazione dei diversi gruppi etnico-sociali presenti sul territorio attraverso la valorizzazione delle specifiche diversità culturali.

In alcuni periodi dell'anno scolastico la scuola viene frequentata da bambini nomadi.

Dal momento che questi spesso presentano disagi legati alla discontinuità di frequenza nello stesso contesto scolastico, gli alunni che ritornano negli anni vengono iscritti alla classe frequentata l'anno precedente per garantire loro un minimo di continuità ed educativa.

La normativa

Dal "Regolamento di attuazione per l'iscrizione scolastica dei minori stranieri nelle scuole di ogni ordine e grado" (D.P.R. n.394 del 31/08/1999 – cap. VII, art. 45 applicativo dell'art. 36 della L. n. 40/1998 – comma 1):

- *Tutti i minori stranieri, regolari ed irregolari, hanno diritto all'istruzione, alle stesse condizioni dei cittadini italiani;*
- *Tutti i minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico, indipendentemente dalla regolarità del soggiorno;*
- *L'iscrizione può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.*

Mansioni dell'ufficio di segreteria

- *Raccoglie e trasmette i dati biografici relativi all'alunno da inserire, anche ricorrendo all'utilizzo della manualistica bilingue di presentazione della tipologia organizzativa della scuola dell'obbligo italiana.*
- *Informa anticipatamente i docenti interessati dell'arrivo del nuovo alunno.*
- *Compila la scheda di rilevazione biografica dell'alunno.*
- *Compila le schede di rilevazione inviate dalla Provincia per l'aggiornamento dei dati relativi agli alunni stranieri per l'accesso ai fondi provinciali per le aree a forte processo migratorio.*

ATTIVITÀ SPORTIVE

La scuola promuove il potenziamento delle attività motorie e di gioco sport in orario curricolare ed extracurricolare, al fine di:

- favorire il corretto sviluppo (fisiologico, motorio emotivo, cognitivo, socio-relazionale) della persona;
- valorizzare il gioco e lo sport come spazio privilegiato di apprendimento, di socializzazione e integrazione di tutti i bambini;
- promuovere l'acquisizione di corretti stili di vita;
- educare ad una sana competizione nel rispetto del compagno avversario.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi d'istruzione e le uscite didattiche hanno obiettivi precisi legati alla programmazione stilata per la classe o per la sezione e vengono considerati un momento di lezione. Essi sono programmati e attuati al fine di integrare la normale attività didattica favorendo inoltre la socializzazione, l'apprendimento e l'espansione delle opportunità educative e didattiche.

Si intende per uscita didattica una breve visita che si effettua nell'ambito del Comune o dei Comuni limitrofi nell'arco della mattinata o, talvolta, del pomeriggio (es: teatro, biblioteca, ludoteca...). In occasione delle uscite didattiche, solitamente, gli spostamenti vengono effettuati a piedi o con lo scuolabus comunale.

Si intende per viaggio d'istruzione una visita di un'intera giornata.

BIBLIOTECA E VIDEOTECA

Il plesso di Sa Sedda ha la propria biblioteca e videoteca che sono a disposizione degli insegnanti e degli alunni del Circolo. Di tutti i movimenti deve essere fatta menzione in appositi registri. La biblioteca magistrale è a disposizione di tutti i docenti del Circolo.

In caso di smarrimento e di deterioramento il libro dovrà essere ripagato dai genitori degli alunni.

3 AMBITO DELLA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Le nuove e recenti disposizioni ministeriali in materia di valutazione sono stabilite dal D.M. 254/12 e dalla C.M. 22 del 26/08/2013 *"Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.*

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo"...

La valutazione consiste nel considerare ciò che gli alunni sanno e sanno fare: le conoscenze, le competenze intellettuali, il comportamento.

I dati da rilevare devono riguardare:

- **le conoscenze iniziali**
- **in itinere**
- **le competenze finali**
- **la maturazione degli alunni.**

Per gli alunni distinguiamo:	
una valutazione diagnostica	che mira ad individuare preconoscenze e cerca tutti gli elementi che consentano di mettere a punto un intervento didattico efficace; viene effettuata attraverso prove di ingresso (trasversali e disciplinari)
una valutazione formativa	che tende a controllare l'acquisizione di un breve segmento di percorso e ha il duplice scopo di regolare il processo di formazione ai risultati via via rilevati e di guidare l'alunno a conoscere e sviluppare, nel miglior modo , le proprie potenzialità; viene effettuata attraverso prove di verifica che possono essere scritte o orali e che comunque sono : mirate , specifiche, analitiche , in itinere
una valutazione complessiva	che rappresenta l'espressione di un giudizio/voto complessivo sugli apprendimenti conseguiti da ciascun allievo.
una valutazione globale	che esprime il grado di raggiungimento degli obiettivi (relativi alle discipline) ed educativi (interesse, attenzione, partecipazione, impegno, metodo di lavoro, comportamento).

Tale valutazione, riportata nella scheda di valutazione quadrimestrale e finale, viene espressa sinteticamente in base ai seguenti parametri per la

VALUTAZIONE IN DECIMI	GIUDIZIO SINTETICO	LIVELLI DI COMPETENZA
10/10	Eccellente	Corrisponde al pieno e integrale raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici ed è indice di una completa e autonoma padronanza dei contenuti e delle abilità, di trasferirli ed elaborarli ed avere un metodo di studio razionale e ordinato.
9/10	Ottimo	Indica il conseguimento degli obiettivi educativi e didattici con una piena capacità di rielaborazione autonoma, il metodo di lavoro è razionale e puntuale nello svolgimento delle attività.
8/10	Distinto	Indica il conseguimento degli obiettivi previsti con capacità di rielaborazione autonoma delle conoscenze ancora in via di sviluppo. La padronanza dei contenuti è tale da permettere un regolare percorso didattico. Metodo di lavoro razionale.
7/10	Buono	Corrisponde al complessivo raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici in modo essenziale con una capacità di rielaborazione non del tutto acquisita Il metodo di lavoro è autonomo anche se non sempre preciso.
6/10	Sufficiente	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi minimi. Metodo di lavoro indirizzato e controllato dai docenti .
5 /10	Non Sufficiente	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi minimi non del tutto acquisiti. Difficoltosi i progressi nell'apprendimento. Metodo di lavoro dispersivo e discontinuo.
COMPORTAMENTO		
Indica se il comportamento è:		<ul style="list-style-type: none"> • Adeguato • Quasi sempre adeguato • Poco adeguato • Non adeguato

VALUTAZIONE IN DECIMI	GIUDIZIO SINTETICO	LIVELLI DI COMPETENZA
4	Insufficiente	L'alunno/a mostra un impegno e una partecipazione limitati, possiede conoscenze superficiali che non vengono contestualizzate o applicate o riferite a esperienze note. Utilizza un linguaggio improprio.
5	Mediocre	L'alunno/a sta migliorando la strumentalità di base, ma è discontinuo/a nell'impegno; generalmente ha bisogno di essere stimolato/a per partecipare al dialogo educativo; ha una parziale conoscenza del linguaggio disciplinare.
6	Sufficiente	L'alunno/a possiede i nuclei fondanti dei saperi disciplinari relativamente alla soglia di accettabilità, ha una sufficiente padronanza del linguaggio disciplinare.
7	Buono	L'alunno/a mostra impegno e partecipazione costanti, è in grado di utilizzare e organizzare le conoscenze, usa un linguaggio specifico appropriato.
8	Distinto	L'alunno/a è propositivo e assiduo nell'impegno, è capace di interiorizzare i contenuti, di stabilire collegamenti tra le conoscenze e di valutarle criticamente, utilizza un linguaggio specifico appropriato.
9/10	Ottimo	L'alunno/a partecipa al dialogo educativo in modo costruttivo e originale, dimostrando una profonda conoscenza dei saperi disciplinari e la vivacità culturale necessaria a saperli riformulare in una prospettiva disciplinare.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRIZIONE
10	Comportamento corretto e responsabile. Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica. Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico. Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe.
9	Comportamento corretto e responsabile. Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica. Rispetto delle norme disciplinari d'istituto.
8	Comportamento corretto Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica. Rispetto delle norme disciplinari d'istituto.
7	Comportamento non sempre corretto Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica. Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe.

6	Comportamento poco corretto in classe o sanzionato da richiami verbali o scritti dei docenti o caratterizzato da numerosi ritardi, numerose assenze coincidenti con le verifiche orali e/o scritte o da comportamento e linguaggi non adeguati nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale dell'istituto, sia durante le attività svolte in classe sia in quelle svolte fuori dalla sede.
5 NON ammissione alla classe successiva/all'esame di stato.	Comportamenti di particolare e oggettiva gravità, sanzionate con sospensioni superiori a 15 giorni. Mancanze di rispetto gravi nei confronti dei compagni, docenti e personale scolastico o altra persona presente a scuola. Gravi danneggiamenti delle strutture scolastiche o ai dispositivi di sicurezza.

GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
CONOSCENZE	Ampie ed approfondite.	10
ABILITÀ E COMPETENZE	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie educative.	10
CONOSCENZE	Ampie e consolidate.	9
ABILITÀ E COMPETENZE	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	9
CONOSCENZE	Consolidate.	8
ABILITÀ E COMPETENZE	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	8
CONOSCENZE	Parzialmente consolidate.	7
ABILITÀ E COMPETENZE	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	7
CONOSCENZE	Essenziali.	6
ABILITÀ E COMPETENZE	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	6
CONOSCENZE	Inadeguate	5
ABILITÀ E COMPETENZE	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem solving anche se supportato dall'adulto.	5
CONOSCENZE	Assenti.	4
ABILITÀ E COMPETENZE	Non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante.	4

I docenti dei tre ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, procedono alla valutazione secondo tre passaggi formalizzati (iniziale, in itinere, periodica e annuale).

Valutazione iniziale.

Nel 1° mese di scuola si predispongono delle prove di ingresso condivise dai docenti. I dati acquisiti saranno tabulati in modo tale da permettere a ciascun docente di stabilire quali possano essere gli obiettivi da cui cominciare e procedere per la propria programmazione annuale. Le prove saranno diversificate per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e disabilità.

Valutazione in itinere.

Nel corso dell'anno scolastico, alla fine del 1° quadrimestre saranno predisposte delle prove condivise da parte dei docenti delle classi parallele in modo tale da verificare gli obiettivi disciplinari. La valutazione sarà comprensiva di diversi aspetti fondamentali:

- Livello di conoscenza e competenza per ogni singola disciplina
- Livello di maturazione globale dell'alunno (impegno – interesse - partecipazione)
- Comportamento
- Socializzazione
- Considerazione dei fattori personali, familiari e sociali
- Valutazione dei progressi in base alla situazione di partenza

Valutazione periodica e annuale.

La valutazione finale è suddivisa in due parti per tutte le discipline.

1. Conoscenze e abilità conseguite da valutare secondo voti numerici espressi in decimi ed illustrato da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.
2. Dati comportamentali sono l'insieme degli obiettivi educativi.

Il Collegio dei docenti ha stabilito altresì che le famiglie vengano informate periodicamente sull'andamento del processo educativo.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La verifica/valutazione dei livelli di sviluppo è articolata in tre tempi specifici:

- **momenti interni alle sequenze didattiche**, tutte le proposte educative e didattiche saranno adeguate ai bisogni dei bambini e questo avviene secondo tali strumenti:
 1. osservazione sistematica durante l'attività;
 2. prove oggettive;
 3. elaborati grafici e non prodotti dai bambini;
 4. verifica della situazione e confronti con gli altri docenti;
- **momento finale**, si illustreranno tutti gli obiettivi raggiunti, le attività svolte, e l'esperienza scolastica effettuata attraverso:
 1. incontri insegnanti;
 2. schede di valutazione del lavoro svolto da tutti i bambini;

La valutazione sarà comprensiva di:

- livello di maturazione globale dell'alunno (impegno-interesse- partecipazione)
- comportamento e il rispetto delle regole
- socializzazione
- considerazione dei fattori personali, familiari e sociali
- valutazione dei progressi in base alla situazione di partenza.

VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO

La valutazione scolastica si fonda sulla premessa che qualunque forma di attività organizzata, è finalizzata ed ha bisogno di essere continuamente valutata allo scopo di verificare il suo razionale procedimento ed i suoi risultati. Valutare la qualità della scuola significa in questa prospettiva considerare l'insieme delle opportunità formative che essa offre come spazi, tempi, attività, occasioni sociali e di apprendimento, risorse di cui dispone; significa anche interrogarsi sulle condizioni che garantiscono e promuovono apprendimenti, educazione e formazione; significa giudicare l'opportunità delle soluzioni adottate in rapporto alle finalità condivise ed auspiccate. Ne consegue l'esigenza di un sistema di valutazione del servizio scolastico sia a livello nazionale, in quanto strumento di accertamento della complessiva efficacia ed efficienza del servizio scolastico pubblico generale, sia a livello locale, in quanto l'autovalutazione costituisce la base informativa e conoscitiva per qualsiasi azione di verifica interna ed esterna e per una eventuale revisione delle proprie scelte contenutistiche, metodologiche e didattiche. Al fine di valutare la percezione qualitativa del servizio scolastico da parte del territorio, sarà effettuato un monitoraggio relativo alla domanda formativa, al contesto ambientale, ai processi organizzativi e didattici.

I.N.VAL.SI.

Ai fini del progressivo miglioramento e dell'armonizzazione della qualità del sistema educativo definito a norma della legge 28 marzo 2003, n. 53, è istituito il Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione con l'obiettivo di valutarne l'efficienza e l'efficacia, inquadrando la valutazione nel contesto internazionale.

Per l'istruzione e formazione professionale tale valutazione concerne esclusivamente i livelli essenziali di prestazione ed è effettuata tenuto conto degli altri soggetti istituzionali che già operano a livello nazionale nel settore della valutazione delle politiche nazionali finalizzate allo sviluppo delle risorse umane.

L'Istituto per la valutazione del sistema formativo:

- a) effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni e di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente.
 - b) predisporre le prove a carattere nazionale, sulla base degli obiettivi specifici di apprendimento del corso ed in relazione alle discipline di insegnamento dell'ultimo anno di ciascun ciclo, e provvede alla gestione delle prove stesse, secondo le disposizioni emanate in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera c della legge 28 marzo 2003, n. 53;
 - c) svolge attività di ricerca, nell'ambito delle sue finalità istituzionali;
 - d) studia le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale ed alle tipologie dell'offerta formativa;
 - e) assume iniziative rivolte ad assicurare la partecipazione italiana a progetti di ricerca europea e internazionale in campo valutativo;
- L'Istituto pubblica ogni anno un rapporto sull'attività svolta.

RAV (Rapporto AutoValutazione)

L'autovalutazione assume un ruolo strategico, in accordo con il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) previsto dal D.P.R. 80/2013, seguito dalla Direttiva 11/2014 e dalla Circolare Ministeriale 47/2014, che hanno come riferimento l'Art. 21- comma 9- della Legge 59 del 1997 che introduce " l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi."

La scelta di partire dall'autovalutazione sollecita ogni scuola ad interrogarsi sulla qualità del servizio offerto al fine di migliorarlo: la libertà delle scuole di compiere scelte autonome dovrebbe infatti essere sempre connessa alla responsabilità di intraprendere processi di miglioramento e di qualificazione del servizio.

Il percorso di autovalutazione intrapreso è fortemente strutturato in quanto occorre considerare alcune dimensioni e aree comuni, senza trascurare singoli aspetti, utilizzando indicatori e informazioni che siano comparabili, così da consentirci di comprendere in maniera approfondita ed esaustiva la nostra situazione con le criticità e i possibili percorsi di miglioramento concentrandosi sulle cose ritenute più rilevanti e precisando, anche quantitativamente, gli obiettivi che ci si pone e i percorsi che si intendono seguire.

Esiste una forte interazione tra autovalutazione e piano di miglioramento che interverrà in una seconda fase: si partirà proprio dal rapporto di autovalutazione prodotto dalla scuola, al fine di discuterlo criticamente e di intraprendere i percorsi più idonei per migliorare il modo di fare scuola.

Individuazione delle priorità per la definizione del piano di miglioramento:

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	Più equilibrata distribuzione delle fasce di profitto.	Aumentare il numero degli allievi che conseguono risultati distinti e ottimi, ottenendo una curva di distribuzione coincidente con quelle regionali.
Risultati nelle prove	Aumentare del 10% la partecipazione degli	Predisposizione di appositi incontri con le famiglie

standardizzate nazionali	allievi della scuola Primaria alle prove standardizzate nazionali.	al fine di illustrare la valenza delle prove INVALSI.
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali degli allievi della scuola Primaria e Secondaria.	Ridurre le manifestazioni di disagio degli allievi attraverso atteggiamenti provocatori e mancato riconoscimento dell'autorevolezza dei docenti.
	Adozione di strumenti di valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.	Realizzare una rubrica di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione e favorirne l'uso da parte di tutti i docenti.
Risultati a distanza	Mancanza di un processo di monitoraggio sistematico degli esiti formativi futuri.	Individuazione di una figura/commissione che effettui la raccolta delle informazioni.
	Mancanza di materiale strutturato per la rilevazione	Predisposizione di apposite schede di raccolta dati da inviare alle scuole secondarie di 2° grado del territorio.
	Mancanza di una banca dati.	costruzione di una serie storica di dati da confrontare negli anni al fine di monitorare l'efficienza e l'efficacia della progettazione didattica.
Motivazione della scelta delle priorità sulla base di risultati dell'autovalutazione		
<p>Gli esiti dell'autovalutazione hanno restituito un quadro relativo ai risultati degli alunni che presenta un divario interno alle classi, occorre quindi intervenire per rafforzare conoscenze e competenze di base e potenziare maggiormente le "eccellenze". Per quanto riguarda le competenze di Cittadinanza e costituzione, si ritiene opportuno costruire un curricolo verticale e orizzontale al fine di superare la frammentarietà del percorso formativo degli allievi e adottare uno strumento oggettivo e condiviso per valutare il raggiungimento di tali competenze.</p>		

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Riprendere e completare la definizione del curricolo della scuola in funzione delle Indicazioni Nazionali e dei bisogni formativi degli alunni.
	Ridefinizione e condivisione di strumenti e rubriche di valutazione degli studenti per i due ordini di scuola (primaria/secondaria 1° grado).
	Creazione di un sistema condiviso di progettazione con utilizzo di appositi documenti.
	Predisposizione, per tutte le classi di passaggio e per tutte le discipline, di prove di verifica comuni in uscita/ingresso.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creazione di un'apposita area del sito della scuola per la condivisione del materiale prodotto dai docenti.
	Realizzazione di una banca dati contenete i curricula dei docenti e le relative competenze specifiche.
In che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità	
<p>Si ritiene che la realizzazione delle azioni di processo individuate possano migliorare ulteriormente gli esiti degli apprendimenti dei nostri alunni. In questo processo si coinvolgeranno in maniera attiva i docenti di tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondario di 1° grado) convinti che la realizzazione di un curricolo verticale tra i tre ordini possa contribuire maggiormente alla formazione dello studente.</p>	

4 ASPETTI ORGANIZZATIVI

ISCRIZIONI - DIRITTO DI SCELTA

Le iscrizioni si effettuano on-line sul sito del MIUR nel mese di gennaio.

La scadenza viene fissata con nota del Ministero della Pubblica Istruzione.

Ogni famiglia può scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico limitatamente alla capienza obiettiva della scuola. In caso di domande eccedenti, va considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari).

Le iscrizioni alla scuola dell'infanzia si effettuano in forma cartacea.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI E DELLE CLASSI

Nella scuola dell'infanzia, quando i numeri lo consentono, vengono formate sezioni omogenee per età, in caso contrario si procede alla formazione di sezioni eterogenee per età e per sesso.

Nella scuola primaria le classi prime vengono formate seguendo i seguenti criteri :

- Sesso
- Età
- Fasce di livello
- Continuità gruppo di provenienza
- Inserimento alunni diversamente abili
- Equa distribuzione alunni di nazionalità straniera.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Il Dirigente scolastico procede all'assegnazione dei docenti alle classi sulla base dei seguenti criteri:

- continuità didattica;
- anzianità di servizio;
- sorteggio dei docenti;
- condivisione didattica;
- equità dei carichi di lavoro.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE COMMISSIONI

Per portare a termine compiti d'interesse comune a tutta l'Istituzione vengono costituite commissioni secondo i seguenti criteri generali non prescrittivi, dal momento che il numero degli insegnanti di una commissione è legato alla particolarità della stessa e alle esigenze contingenti della scuola:

- rappresentanza della scuola dell'infanzia;
- rappresentanza della scuola primaria;
- rappresentanza della scuola secondaria di I grado;
- un insegnante di sostegno;
- un insegnante di lingua straniera;
- un insegnante di religione.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

I Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, all'inizio di ogni anno scolastico, propongono all'assemblea dei genitori le uscite nel territorio e/o i viaggi di istruzione verificando in anticipo la non esosità dei costi al fine di evitare spiacevoli situazioni discriminanti.

I viaggi d'istruzione devono essere approvati dal Consiglio di Istituto cui va inviata una descrizione dettagliata dell'itinerario, delle tappe, dei tempi di spostamento e dei costi.

Per quanto riguarda i costi dei viaggi e delle uscite sono a totale carico delle famiglie. Per partecipare sia alle uscite che ai viaggi è necessario il consenso scritto da parte delle famiglie; l'alunno che non partecipa al viaggio d'istruzione viene, per quanto riguarda la scuola primaria, inserito in altra classe.

Gli alunni in situazione di handicap sono accompagnati dall'insegnante di sostegno o da un'assistente. Per le situazioni più gravi vanno predisposti programmi particolari.

5. CALENDARIO SCOLASTICO: Anno Scolastico 2015- 2016

INIZIO LEZIONI:		14.09.2015 (delibera collegio 30-06-2015)
TERMINE LEZIONI:		Scuola primaria: 10.06.2016
		Scuola secondaria di I grado : 10.06.2016
		Scuola dell'infanzia: 30.06.2016
FESTIVITA' NAZIONALI:	FESTIVITA' DI TUTTI I SANTI	1 novembre 2015
	IMMACOLATA CONCEZIONE	8 DICEMBRE 2015
	NATALIZIE	dal 23.12.2015– al 06.01.2016
	PASQUALI	dal 24.03.2016 – al 29.03.2016
	ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE	25.04.2016
	FESTA DEL LAVORO	01.05.2016
	FESTA DELLA REPUBBLICA:	02.06.2016
FESTIVITA' INDICATE DALLA R.A.S.:	MARTEDI' GRASSO	09.02.2016
	SA DIE DE SA SARDIGNA	28.04.2016
SANTO PATRONO		24.06.2016
FESTIVITA' INDICATE DAGLI OO.CC		26/27 APRILE 2016

Il Regolamento d'istituto, il Piano annuale delle attività, le Progettazioni educative, le Programmazioni didattiche e i progetti di miglioramento/ampliamento dell' offerta formativa sono depositate presso l'Ufficio di Segreteria e possono essere fornite a seguito di richiesta scritta.

8. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Monitoraggio del POF

Alla fine dell'anno scolastico la nostra scuola si propone al giudizio dell'utenza per questo motivo verrà effettuato il monitoraggio, la verifica e la valutazione del Piano dell'Offerta Formativa con la somministrazione e la conseguente rielaborazione di questionari differenziati proposti alle famiglie, agli alunni, agli insegnanti e al personale scolastico, quali destinatari e fruitori del Piano dell'Offerta Formativa elaborato e realizzato nell'Istituto.

L'esito di questi risultati verrà usato come base per la programmazione educativo-didattica del prossimo anno scolastico.

9. ORGANO DI GARANZIA (operante per la scuola Secondaria di Primo Grado)

REGOLAMENTO

ART. 1 - FINALITA' E COMPITI

1. E' costituito presso l'Istituto Comprensivo N°2 di Siniscola, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del DPR n. 249 del 24 giugno 1998, l'Organo di Garanzia.
2. Tale organo si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare modalità di comportamento adeguate per promuovere ed assicurare una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.
3. Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:
 - prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
 - esaminare i ricorsi presentati dagli studenti dell'istituto in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma dell'art. 4 del regolamento di disciplina. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti o viceversa.

ART. 2 – COMPOSIZIONE

1. L'Organo di Garanzia è composto da:
 - il Dirigente Scolastico, che lo presiede;
 - due insegnanti nominati dal Consiglio di Istituto;
 - due rappresentanti eletti dai genitori.

Sono inoltre nominati due membri supplenti (docente, genitore), che subentrano nei casi di temporanea impossibilità o di non compatibilità (ad esempio: il soggetto fa parte dell'organo che ha irrogato la sanzione o il soggetto è parte in causa del provvedimento).

2. L'O.G. resta in carica per due anni , e comunque fino alla designazione dei nuovi componenti, al fine di consentire il funzionamento dell'organo.
3. I genitori componenti dell'O.G. non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla stessa classe del proprio figlio o compagno.
4. Nel caso si verifichi una di tali situazioni i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai supplenti (vedi comma 3).
5. La funzione di segretario verbalizzatore viene svolta da uno dei componenti designato dal Presidente.

ART. 3 - MODALITA' E CRITERI DI FUNZIONAMENTO GENERALI

1. L'Organo di Garanzia viene convocato dal Presidente.
2. La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo, sulla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, il Presidente potrà convocare l'O.G. anche con un solo giorno di anticipo.
3. Ciascuno dei componenti dell'O.G. è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute ovvero di cui è venuto a conoscenza in quanto membro o collaboratore

dell'Organo di Garanzia e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e/o per scopi non attinenti alle finalità dell'O.G.

4. Le deliberazioni dell'O.G. devono essere sancite da una votazione il cui esito sarà citato nel verbale e nella quale non è ammessa l'astensione. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
5. Il verbale della riunione dell'O.G. è accessibile, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.
6. L'O.G. ha facoltà di approvare al suo interno, a maggioranza semplice, un eventuale regolamento per il suo funzionamento.
7. Le procedure di ricorso, differenziate nella loro natura secondo l'articolo 1, comma 3 del presente regolamento, sono indicate agli articoli 4 e 5.
8. L'organo si riunisce con almeno la metà dei membri.

ART. 4 - I RICORSI PER LE PROBLEMATICHE STUDENTI- INSEGNANTI O CON ALTRO PERSONALE SCOLASTICO E PER L'APPLICAZIONE DELLO STATUTO

1. L'O.G. prende in considerazione e si pronuncia relativamente a segnalazioni sui conflitti interni alla scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e sui problemi inerenti al rapporto studenti / insegnanti.
2. Per problemi che attengono al rapporto tra insegnanti e studenti si intendono tutti i problemi relativi, tanto alla didattica, quanto alle relazioni che coinvolgono sezioni, classi o parti significative delle stesse o anche dei singoli studenti.
3. L'O.G. riceve, inoltre, segnalazioni da chiunque vi abbia interesse ed, in particolare, da parte dei rappresentanti di classe.
4. L'O.G. è presieduto dal suo Presidente (o dal suo sostituto designato), che è tenuto a convocarlo ogni volta pervenga una segnalazione.
5. Sulla base della segnalazione ricevuta l'O.G., collettivamente ovvero per mezzo di uno o più dei suoi componenti o di altri genitori, insegnanti appositamente delegati, si impegna a raccogliere informazioni documentate, decidendo poi a maggioranza se il problema sollevato meriti attenzione e debba essere avviato a soluzione, adottando in tal caso tutte le opportune iniziative.

ART. 5 - I RICORSI PER LE SANZIONI DISCIPLINARI

1. Il ricorso avverso ad una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al regolamento di disciplina, può essere presentato da uno dei genitori mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'O.G., in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti all'accaduto. Non sono prese in esame le parti o le considerazioni che esulano dallo stesso.
2. Il ricorso deve essere presentato in segreteria entro il termine prescritto di 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. I ricorsi presentati fuori termini, non saranno in nessun caso presi in considerazione.
3. Fino al giorno che precede la riunione dell'O.G. per discutere la sanzione, è possibile presentare memorie e documentazione integrativa.
4. Ricevuto il ricorso, il Presidente o personalmente o nominando un componente istruttore, provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie del docente che ha irrogato la sanzione, della famiglia, del Consiglio di classe, della preside o di chi sia stato coinvolto o citato.
5. Il materiale reperito dall'istruttore viene raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'O.G.
6. L'organo si riunisce entro i tempi previsti.
7. Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un non docente, anch'egli può essere chiamato a partecipare alla seduta.
8. tutte le testimonianze sono rese a verbale.
9. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola, tenuto conto della disponibilità dei locali per svolgere tali attività, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, secondo modalità concordate tra l'ufficio di Presidenza, i servizi del territorio e il coordinatore di classe.
10. La deliberazione dell'O.G. viene trasmessa per iscritto al Dirigente Scolastico(nel caso non abbia partecipato alla seduta) ed esposta di norma all'albo dell'Istituto. Il Dirigente Scolastico provvederà ad informare il Consiglio di Classe, tramite il diario di classe.
11. La famiglia dell'alunno verrà informata di tale deliberazione mediante raccomandata a mano.

Secondo la normativa vigente L. 107/2015, il Collegio Docenti ha individuato i seguenti potenziamenti per poter formulare la Richiesta di Organico Potenziato :

- 1) Potenziamento linguistico;
- 2) Potenziamento scientifico;
- 3) Potenziamento umanistico;
- 4) Potenziamento laboratoriale;
- 5) Potenziamento motorio;
- 6) Potenziamento artistico musicale

MACRO AREE IN CUI INSERIRE I PROGETTI PROMOSSI DALL' ISTITUTO

Nella **scuola** la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e consente attraverso il **raggruppamento dei progetti in macro aree**, connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i docenti.

MACROAREE	PROGETTI
1.LINGUISTICO-ARTISTISTICO-ESPRESSIVA	<ul style="list-style-type: none"> - Trecento in bando - Laboratori teatrali - Nati per leggere - Lingua Inglese (Infanzia) - Laboratori creativi - Danza (Infanzia) - Eventi Festività - Recupero ambito linguistico
2.TECNICO-SCIENTIFICA	<ul style="list-style-type: none"> - scacchi - educazione ambientale : <ul style="list-style-type: none"> .Il mondo delle conchiglie .Gana 'e Gortoe: la grotta la sua storia e i suoi abitanti .Monte Albo- punta Cupetti -escursione nel territori in collaborazione con l'ente Foresta -recupero ambito logico-matematico
3.MULTIMEDIALE	<ul style="list-style-type: none"> -Eipass Junior Certificazione delle competenze informatiche -Progetti Europei (<i>finanziamenti pon</i>): -<i>Potenziamento lan/wlan</i> -Ambienti di apprendimento
4. PROGETTI IN RETE	<ul style="list-style-type: none"> -Progetto lim scuola digitale -Piano di Prevenzione dispersione scolastico e orientamento -Progetto Laboratori Territoriali
6. MACRO AREA DELLA SALUTE, DELLA PREVENZIONE E DISAGIO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> -<i>Educazione alimentare : frutta nelle scuola</i> -piano annuale sulla sicurezza stradale O.S.S.I.S.PO (Osservatorio Sicurezza Stradale Intercomunale - Siniscola - Posada)
7. MACRO AREA ATTIVITÀ MOTORIA	<ul style="list-style-type: none"> -motoria 2015 -motoria La Caletta

1.MACRO AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

Scuola dell'infanzia

DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGRAMMA NAZIONALE "TRECENTO IN BANDO"
SCUOLA	infanzia
PLESSO	Sa Sedda – Vivaldi
CLASSI COINVOLTE	alunni di 5 anni
DOCENTI COINVOLTI	Sa Sedda : Vivaldi :
FINALITÀ	
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • suscitare negli alunni l'interesse per la lettura, • far nascere e consolidare l'amore per i libri, • creare in ciascuno di loro il comportamento del "buon lettore"
ARTICOLAZIONE	tutto l'anno
ATTIVITA'	•
FONTE FINANZIAMENTO	Ministero dei Beni Culturali
PARTNERSHIPS	<ul style="list-style-type: none"> – Con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, Cultura e Spettacolo del Comune di Siniscola; – Con il Sistema Bibliotecario Urbano; – Con l'Università della Terza Età; – Con l'Associazione Culturale "Siniscola '90"; – Con il Rotary Club

DENOMINAZIONE PROGETTO	LINGUA INGLESE
SCUOLA	infanzia
PLESSO	Sa Sedda – Vivaldi - La Caletta
CLASSI COINVOLTE	alunni di 5 anni
DOCENTI COINVOLTI	
PERIODO	da gennaio a maggio
ARTICOLAZIONE	1 ora settimanale per plesso.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> – Prendere coscienza di un altro codice linguistico – Acquisire capacità di comprensione – Acquisire capacità di produzione. – Acquisire la capacità di riutilizzo di strutture sintattiche e lessicali in contesti diversi.
ATTIVITA'	utilizzo di materiale vario (cartaceo, audio e video, uso di pupazzi, attività di role-playing, mimiche e giochi di movimento [Total Physical Response]) in modo che tutti gli alunni abbiano la possibilità di sviluppare le loro capacità attraverso compiti realizzabili e motivanti.
ESPERTO ESTERNO	Massaiu Maria Paola

DENOMINAZIONE PROGETTO	OPEN DAY SCUOLA
SCUOLA	infanzia
PLESSO	Sa Sedda - Vivaldi
CLASSI COINVOLTE	Sez. A-B-C
DOCENTI COINVOLTI	Puggioni Carmela- Piras Lucia – Fancello Sebastiana – Loddo M. Teresa – Biossa Lucia – Pilu Titina – Dui M. Antonietta - Boneddu M. Grazia – Brundu Rosa Angela – Carta Giuseppina – Curreli Ida – Farina Lucia – Serra Anna – Soro Silvia
PERIODO	15 gennaio
ARTICOLAZIONE	5 ore in orario extrascolastico per i docenti
OBIETTIVI	-Far conoscere la realtà della scuola e dell'istituto ai genitori e ai futuri alunni; -familiarizzare con il futuro ambiente scolastico; -mettere in condizioni le famiglie di realizzare una scelta consapevole; -rendere visibili gli spazi della scuola, i docenti, le attività svolte durante l'anno.
ATTIVITA'	-Accoglienza dei genitori e conoscenza degli spazi e delle attività della scuola attraverso: . i lavori realizzati dai bambini durante l'anno; . foto e filmati; . spettacolo con canti, balli e filastrocche.

DENOMINAZIONE PROGETTO	FESTA DI FINE ANNO
SCUOLA	infanzia
PLESSO	Vivaldi
CLASSI COINVOLTE	Sez. A-B-C
DOCENTI COINVOLTI	Boneddu M. Grazia – Brundu Rosa Angela – Carta Giuseppina – Curreli Ida – Farina Lucia – Serra Anna – Soro Silvia
PERIODO	Da gennaio a maggio
ARTICOLAZIONE	10 ore in orario extrascolastico per i docenti
OBIETTIVI	-far acquisire al bambino una percezione positiva di sé e dell'ambiente scuola; -conoscere e utilizzare varie tecniche espressive -realizzare scenografie e addobbi con materiali diversi.
ATTIVITA'	Rappresentazione del lavoro svolto durante l'anno scolastico.

DENOMINAZIONE PROGETTO	FESTA DI NATALE: NATALE IN COMPAGNIA ...NATALE IN ALLEGRIA.
SCUOLA	infanzia
PLESSO	VIVALDI
CLASSI COINVOLTE	Sez. A-B-C
DOCENTI COINVOLTI	Boneddu M. Grazia – Brundu Rosa Angela – Carta Giuseppina – Curreli Ida – Farina Lucia – Serra Anna – Soro Silvia
PERIODO	novembre-dicembre
ARTICOLAZIONE	10 ore in orario extrascolastico per i docenti
OBIETTIVI	-Acquisire atteggiamenti volti alla Pace e alla Fratellanza; -esprimere sentimenti ed emozioni con il canto; muoversi nello spazio; sviluppare atteggiamenti di collaborazione e di condivisione; -realizzare elaborati con varie tecniche espressive.
ATTIVITA'	Due volte la settimana attività preparazione drammatizzazione e alla realizzazione dei costumi e scenari Rappresentazione teatrale finale

DENOMINAZIONE PROGETTO	FESTA DI NATALE: I DIRITTI DEI BAMBINI, L'ISOLA DEGLI SMEMORATI.
SCUOLA	infanzia
PLESSO	Sa Sedda
CLASSI COINVOLTE	Sez. A-B-C
DOCENTI COINVOLTI	Puggioni Carmela- Piras Lucia – Fancello Sebastiana – Loddo M. Teresa – Biossa Lucia – Pilu Titina – Dui M. Antonietta – Soro Silvia
PERIODO	da novembre a dicembre
ARTICOLAZIONE	orario scolastico (10 ore in orario extrascolastico per ciascun docente)
OBIETTIVI	-stimolare la disponibilità a mettersi in gioco; -incentivare l'uso di linguaggi verbali e non-verbali, -scoprire e sperimentare alcune emozioni primarie in una dimensione ludica.
ATTIVITA'	Rappresentazione teatrale finale

DENOMINAZIONE PROGETTO	L'ARTE DELLA DANZA
SCUOLA	infanzia
PLESSO	Sa Sedda – La Caletta
CLASSI COINVOLTE	Sez. A-B-C
DOCENTI COINVOLTI	Puggioni Carmela- Piras Lucia – Fancello Sebastiana – Loddo M. Teresa – Biossa Lucia – Pilu Titina – Dui M. Antonietta – Bicchiri Maria Congiu Eleonora - Fiori Tiziana -Luche Tiziana - Piga Antonia
PERIODO	Da Gennaio a Maggio
ARTICOLAZIONE	2 ore settimanali (6 ore in orario extra curriculare)
OBIETTIVI	-capacità di coordinare i movimenti seguendo un ritmo; -capacità di orientarsi e muoversi nello spazio, senza invadere quello altrui; -collaborare con gli altri per uno scopo comune; -comunicare e condividere momenti di gioia comuni a tutti; -provare il gusto nel sentirsi sicuri dei propri movimenti. Facilitare i processi di identificazione dei bambini nei personaggi rappresentati, siano essi immaginari o reali.
ATTIVITA'	Saggio finale
FONTE FINANZIAMENTO	Genitori degli alunni
ESPERTO ESTERNO	Insegnante di danza e di attività psicomotoria.

DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGRAMMA NAZIONALE “NATI PER LEGGERE”
SCUOLA	infanzia
PLESSO	Sa Sedda - Vivaldi
CLASSI COINVOLTE	SEZ. A – B – C
DOCENTI COINVOLTI	Sa Sedda: Puggioni Carmela- Piras Lucia – Fancello Sebastiana – Loddo M. Teresa – Biosa Lucia –Pilu Titina – Dui Anna Rita Vivaldi: Boneddu M. Grazia – Brundu Rosa Angela – Carta Giuseppina – Curreli Ida – Farina Lucia – Serra Anna – Soro Silvia
FINALITÀ	Aumentare il numero dei lettori abituali nel nostro paese, stimolare i lettori occasionali offrendo loro nuove motivazioni e opportunità di lettura
OBIETTIVI	rafforzare e divulgare maggiormente l'interesse verso la lettura nelle diverse fasce d'età.
ARTICOLAZIONE	1 ora settimanale per classe con lettura ad alta voce e approccio ludico.
FONTE FINANZIAMENTO	Associazione Culturale Pediatri – Associazione Italiana Biblioteche – Il Centro per la Salute del Bambino
ESPERTO ESTERNO	Bibliotecarie Comune di Siniscola

DENOMINAZIONE PROGETTO	ANIMAZIONE ALLA LETTURA “IN VIAGGIO CON ULISSE”
SCUOLA	infanzia
PLESSO	La Caletta
CLASSI COINVOLTE	Alunni 5 anni sez.c
DOCENTI COINVOLTI	Congiu Eleonora – Piga Antonia
PERIODO	Da Novembre a Maggio
ARTICOLAZIONE	Orario scolastico + 6 ore extra per realizzare la drammatizzazione su dvd
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare, comprendere e rielaborare testi di lettura classica (odissea) - Potenziare l'attenzione durante l'ascolto della lettura - Sviluppare il senso di rispetto per i libri - Arricchire il vocabolario - Superare resistenze e paure attraverso la conoscenza delle caratteristiche dell'eroe (ingegno, astuzia, coraggio)
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborati grafici liberi e guidati - Laboratori di pittura e manipolativi - Cartellonistica - Foto, filmati - Drammatizzazione (creazione di un DVD)

DENOMINAZIONE PROGETTO	Continuita' infanzia primaria
SCUOLA	Infanzia - primaria
PLESSO	Sa Sedda – infanzia Sant' Antonio
CLASSI COINVOLTE	
DOCENTI COINVOLTI	
PERIODO	Dicembre - Gennaio - Aprile - Giugno a.s. 2014/2015
ARTICOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scelta di una storia che diventa per i bambini e le bambine una modalità per riconoscere la propria appartenenza alla scuola dell'infanzia e che nello stesso tempo è anche strumento per predisporre al sereno passaggio alla scuola primaria; ➤ la dimensione narrativa si propone con un linguaggio chiaro e comprensibile, adatto alle prime letture e i personaggi sono ben caratterizzati; ➤ preparazione con i bambini/e di una “valigia” che contiene alcuni elaborati riferiti alla storia da portare con sé alla scuola primaria; ➤ l'elaborazione grafico-pittorica lascia spazio alla creatività individuale dei bambini/e; <p>per i bambini/e la lettura prima e gli elaborati dopo costituiscono elementi di curiosità sia per scoprire le caratteristiche dei personaggi, sia per cogliere aspetti simbolici legati alla lettura e alla scrittura, senza per questo anticipare contenuti della scuola primaria.</p>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Favorire una transizione serena tra i due ordini di scuola. ➤ Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità. ➤ Esprimere bisogni, sentimenti e pensieri; raccontare di sé e del proprio vissuto. ➤ Manifestare attitudini, stili e modalità espressive personali, conoscenze e

	<p>competenze.</p> <p>➤ Interiorizzare, all'interno del gruppo scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca.</p>
FINALITA'	<p>Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo.</p> <p>La condivisione del progetto tra le scuole dell'infanzia e primaria dell'Istituto Comprensivo n. 2 di Siniscola consente di facilitare l'organizzazione di una verticalizzazione del curriculum e il passaggio da un segmento scolastico al successivo.</p> <p>Il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio con la scuola primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo.</p> <p>Valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva che il bambino sta attraversando, verranno promosse attività laboratoriali improntate sul gioco e sul gioco-lavoro, sfruttando il suo entusiasmo e il suo desiderio di nuovi apprendimenti. L'aspetto ludico gli consentirà di inserirsi nel nuovo ambiente senza traumi e di vivere le nuove esperienze scolastiche culturali serenamente.</p> <p>Nel momento della visita alla scuola primaria si svilupperanno attività organizzate.</p> <p>Il progetto si articolerà all'interno delle sezioni in continuità verticale.</p>
ATTIVITA'	<p>➤ Scelta di una storia che diventa per i bambini e le bambine una modalità per riconoscere la propria appartenenza alla scuola dell'infanzia e che nello stesso tempo è anche strumento per predisporre al sereno passaggio alla scuola primaria;</p> <p>➤ la dimensione narrativa si propone con un linguaggio chiaro e comprensibile, adatto alle prime letture e i personaggi sono ben caratterizzati;</p> <p>➤ preparazione con i bambini/e di una "valigia" che contiene alcuni elaborati riferiti alla storia da portare con sé alla scuola primaria;</p> <p>➤ l'elaborazione grafico-pittorica lascia spazio alla creatività individuale dei bambini/e;</p> <p>per i bambini/e la lettura prima e gli elaborati dopo costituiscono elementi di curiosità sia per scoprire le caratteristiche dei personaggi, sia per cogliere aspetti simbolici legati alla lettura e alla scrittura, senza per questo anticipare contenuti della scuola primaria.</p>

Scuola primaria

DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGRAMMA NAZIONALE "TRECENTO IN BANDO"
SCUOLA	primaria
PLESSO	Sa Sedda – La Caletta
CLASSI COINVOLTE	Sa Sedda: 1B - 3C - 4A La Caletta: 1A – 2A -3A - 4B – 5A Infanzia : alunni di 5 anni di Sa Sedda e Vivaldi
DOCENTI COINVOLTI	Sa Sedda : Franca Pilosu – M.G.Cara – Mariella Scanu – Murru Silvana La Caletta : Addis Lucia –Musio Caterina – Manca Tomasa –Saggia Lucia- Mula Maddalena - Magliocchetti Donatella – Jaloux Silva – Pintus Michelina
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • suscitare negli alunni l'interesse per la lettura, • far nascere e consolidare l'amore per i libri, • creare in ciascuno di loro il comportamento del "buon lettore"
ARTICOLAZIONE	tutto l'anno
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare e incentivare la conoscenza dei servizi del sistema bibliotecario urbano • Visitare le librerie della città • Contribuire alla nascita delle biblioteche di classe e al potenziamento delle biblioteche scolastiche: • attività di <i>reading</i> • Creare la memoria delle letture svolte durante l'anno scolastico: • Istituzione della "<i>Giornata del baratto del libro</i>"

	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere e potenziare la collaborazione con il Sistema Bibliotecario Urbano
FONTE FINANZIAMENTO	Ministero dei Beni Culturali
PARTNERSHIPS	<ul style="list-style-type: none"> – Con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, Cultura e Spettacolo del Comune di Siniscola; – Con il Sistema Bibliotecario Urbano; – Con l'Università della Terza Età; – Con l'Associazione Culturale "Siniscola '90"; – Con il Rotary Club

DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGRAMMA NAZIONALE "NATI PER LEGGERE"
SCUOLA	primaria
PLESSO	Sa Sedda
CLASSI COINVOLTE	1A - 1B - 2B
DOCENTI COINVOLTI	M.A.Goddi – F. Pilosu – G.Cattide
FINALITÀ	Aumentare il numero dei lettori abituali nel nostro paese, stimolare i lettori occasionali offrendo loro nuove motivazioni e opportunità di lettura
OBIETTIVI	rafforzare e divulgare maggiormente l'interesse verso la lettura nelle diverse fasce d'età.
ARTICOLAZIONE	1 ora settimanale per classe con lettura ad alta voce e approccio ludico.
ATTIVITA' FONTE FINANZIAMENTO	Associazione Culturale Pediatri – Associazione Italiana Biblioteche – Il Centro per la Salute del Bambino
ESPERTO ESTERNO	Bibliotecarie Comune di Siniscola

DENOMINAZIONE PROGETTO	LABORATORIO TEATRALE
SCUOLA	primaria
PLESSO	Sa Sedda
CLASSI COINVOLTE	4B
DOCENTI COINVOLTI	Loddo Vanna – Madeddu Silvia
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> -Offrire a tutti i bambini, l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco" scegliendo il ruolo ad essi più congeniale -Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola -Potenziare e rafforzare la conoscenza di SE' e dell'ALTRO -Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione -Offrire una più compiuta possibilità d'integrazione ai bambini con qualche difficoltà -Ampliare gli orizzonti culturali dei bambini, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche -Arricchire l'offerta formativa.
OBIETTIVI COGNITIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere un testo teatrale, individuare personaggi, ambienti, sequenze, avvenimenti, relazioni. - Comprendere i messaggi della narrazione.
OBIETTIVI COMPORTAMENTALI	<ul style="list-style-type: none"> - Interpretare in modo efficace situazioni di dialogo - Saper utilizzare il linguaggio mimico – gestuale e motorio- musicale. - Saper ascoltare e concentrarsi. - Sapersi rapportare con il pubblico.
ARTICOLAZIONE	tutto l'anno scolastico
Attività	attività che richiederanno impegno personale, ascolto e fiducia nei confronti degli altri e della propria persona con una maggiore disponibilità nella comunicazione.

DENOMINAZIONE PROGETTO	TEATRO“Le avventure di Pinocchio”.
Scuola	PRIMARIA
PLESSO	Sa Sedda
CLASSI COINVOLTE	3C
DOCENTI COINVOLTI	Mariella Scanu - Maria Grazia Cara
FINALITÀ	Il laboratorio teatrale, inserito nel progetto “Trecento in bando” ha lo scopo di guidare gli alunni a riscoprire il significato del racconto attraverso l'identificazione dei personaggi.
ARTICOLAZIONE	tutto l'anno in orario curricolare ed extracurricolare.
ATTIVITA'	Laboratorio di lettura animata: lettura in classe del racconto e ascolto dell'opera teatrale di Carmelo Bene che nel ruolo di narratore si modula a secondo dei diversi personaggi. Laboratorio teatrale: stesura del copione, prove nello spazio scenico ed esito finale

DENOMINAZIONE PROGETTO	LABORATORIO ARTISTICO
SCUOLA	Primaria
PLESSO	Sa Sedda
CLASSI COINVOLTE	4°A
DOCENTI COINVOLTI	Murru Silvana
PERIODO	tutto l'anno
ARTICOLAZIONE	h.1 settimanale
OBIETTIVI	-conoscenza di sé e degli altri -capacità di stabilire relazioni corrette -sviluppo della creatività e manualità -imparare a riconoscere i propri sentimenti ed emozioni -sviluppare forme di collaborazione per la risoluzione di problemi -acquisire tecniche e procedure per la produzione di gesti concreti di solidarietà.

DENOMINAZIONE PROGETTO	RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE CAPACITA' LINGUISTICHE
SCUOLA	Primaria
PLESSO	Sa Sedda
CLASSI COINVOLTE	2B (4 alunni)
DOCENTI COINVOLTI	Cattide Giovanna
PERIODO	Da Novembre a Giugno
ARTICOLAZIONE	h.2 settimanali
OBIETTIVI	-Migliorare l'interesse e la partecipazione alle attività scolastiche -sviluppare autonomia e senso di responsabilità. -Stimolare la capacità attentiva, mnemonica, di concentrazione e Comprensione. -Acquisire le abilità della letto-scrittura. -Acquisire un metodo di studio e di lavoro accettabile. -Garantire uguaglianza di opportunità.
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Attività laboratoriale - Lezione frontale, dialogata. - Esercitazione. - Ricerca. - Drammatizzazione. - Giochi. - Discussione. - Riflessione sull'attività svolta.

DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGRAMMA NAZIONALE “TRECENTO IN BANDO”
SCUOLA	secondaria di 1°grado
PLESSO	Sa Sedda – La Caletta
CLASSI COINVOLTE	Sa Sedda: 1A – 2A- 2B- 3A La Caletta: 1A - 2A - 3A
DOCENTI COINVOLTI	
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • suscitare negli alunni l'interesse per la lettura, • far nascere e consolidare l'amore per i libri, • creare in ciascuno di loro il comportamento del “buon lettore”
ARTICOLAZIONE	TUTTO L'ANNO
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare e incentivare la conoscenza dei servizi del sistema bibliotecario urbano • Visitare le librerie della città • Contribuire alla nascita delle biblioteche di classe e al potenziamento delle biblioteche scolastiche: • attività di reading • Creare la memoria delle letture svolte durante l'anno scolastico: • Istituzione della “<i>Giornata del baratto del libro</i>” • Sostenere e potenziare la collaborazione con il Sistema Bibliotecario Urbano • gara
FONTE FINANZIAMENTO	Ministero dei Beni Culturali
PARTNERSHIPS	<ul style="list-style-type: none"> – Con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, Cultura e Spettacolo del Comune di Siniscola; – Con il Sistema Bibliotecario Urbano; – Con l'Università della Terza Età; – Con l'Associazione Culturale “<i>Siniscola '90</i>”; – Con il Rotary Club

DENOMINAZIONE PROGETTO	INSIEME IN BIBLIOTECA
SCUOLA	Scuola Secondaria di Primo Grado
PLESSO	Sa Sedda
CLASSI COINVOLTE	Gruppo di alunni di tutte le classi (circa 20)
DOCENTI COINVOLTI	
DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ E DEI CONTENUTI DEL PROGETTO	<p>Le rilevazioni effettuate nel corso della prima parte dell'anno scolastico, hanno messo in evidenza la presenza nella scuola secondaria di primo grado di numerosi studenti che hanno differenti difficoltà. Il progetto biblioteca è rivolto a quegli alunni che spesso manifestano insofferenza per le regole scolastiche e per l'attività didattica d'aula. In ragione di queste considerazioni, si ritiene necessario coinvolgere gli allievi in attività pratiche, che prevedono un'assunzione di responsabilità e un servizio per gli altri alunni. Dal momento che la biblioteca scolastica, coerentemente con il progetto Trecento in bando, dovrà diventare uno spazio di condivisione, di incontro e di socializzazione, è necessario assicurare un servizio di prestito libri. Oltre a questo sarà utile la creazione di un archivio digitale. Gli alunni destinatari di questo progetto saranno coinvolti in queste attività, avendo così la possibilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ mettere in luce potenzialità nascoste; ➤ assumere un ruolo di responsabilità all'interno della scuola (naturalmente con la mediazione di un adulto); ➤ acquisire competenze informatiche per la gestione dell'archivio della biblioteca; ➤ contribuire alla gestione del prestito libri; ➤ socializzare con gli alunni di tutto l'Istituto; ➤ acquisire un comportamento corretto ed educato nei confronti degli utenti della Biblioteca Scolastica e di tutto il personale della scuola.
ARTICOLAZIONE	Tutto l'anno scolastico

METODI - STRUMENTI	<p>Gli alunni saranno organizzati per piccoli gruppi.</p> <p>Metodologie del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incoraggiamento e gratificazione per ogni risultato positivo; • Affidamento di incarichi di responsabilità. <p>Strumenti didattici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • computer portatile; • software per la gestione della biblioteca scolastica (già in uso nell'Istituto)
SPAZI	Biblioteca scolastica
RISORSE UMANE	Interne: docente potenziamento
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Prof.ssa Tiziana Farris

DENOMINAZIONE PROGETTO	CINEFORUM
SCUOLA	Scuola secondaria di I grado
PLESSO	Sa Sedda
CLASSI COINVOLTE	quattro gruppi di cinque alunni appartenenti a tutte le classi
DOCENTI COINVOLTI	
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI	<p>L'esigenza di realizzare un progetto di Cineforum nasce da un attento monitoraggio delle situazioni di disagio che sono presenti nella nostra scuola. Per disagio non si intende esclusivamente quello legato a particolari patologie o a disturbi specifici dell'apprendimento, ma più in generale alunni che provengono da famiglie poco attente al loro percorso formativo e che, pur avendo buone capacità, non riescono a evidenziare talenti diversi da quelli che normalmente si manifestano nell'ambito della didattica "tradizionale". In ragione di questo, si rende necessario inserire gli allievi che presentano le suddette problematiche in gruppi misti, costituiti anche da alunni con discrete potenzialità. Ad esempio potrebbe essere utile destinare questa iniziativa agli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e che devono essere coinvolti in attività alternative che tuttavia seguano determinati criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ sollecitare forme concrete di educazione alla relazione e alla socialità; ➤ favorire la riflessione sui temi della pace, della solidarietà. <p>Obiettivi formativi e educativi</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziare la capacità di lettura, ascolto, comprensione, riflessione, di analisi e sintesi; ➤ Migliorare le capacità espressive; ➤ Cogliere gli aspetti artistici dell'opera. ➤ Imparare a lavorare insieme ai compagni svolgendo, all'interno del gruppo, il proprio ruolo a seconda delle capacità e delle attitudini di ciascuno; ➤ Saper cogliere, guidati dall'insegnante, il tema centrale dei film e, attraverso un'approfondita discussione, saper individuare l'intenzione comunicativa dell'autore; ➤ Saper intervenire in una discussione commentando in modo personale le immagini filmiche; ➤ Riflettere su alcune tematiche sociali emerse dalla visione dei film. <p>Identificare e conoscere i propri stati d'animo imparando ad esprimerli mediante l'uso e la padronanza dei linguaggi più adatti a comunicare la maggiore sicurezza di sé e la gioia di vivere.</p>
ARTICOLAZIONE	Ogni venerdì dalla seconda alla quarta ora.
CONTENUTI	<p>Contenuti: film che affrontano tematiche che riguardano l'adolescenza, problematiche sociali, l'integrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Billy Elliot ➤ Il grande cocomero ➤ Fuga dalla scuola media ➤ Iqbal ➤ Arrivederci ragazzi ➤ Non uno di meno

STRUMENTI, MATERIALE DIDATTICO E RISORSE TECNOLOGICHE DA UTILIZZARE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Proiettore ➤ Computer portatile ➤ Casse audio ➤ Telone bianco per la proiezione ➤ Spazio adeguato alla proiezione (biblioteca scolastica)
RISORSE UMANE	Docente organico potenziamento
REFERENTI DEL PROGETTO	Biddau Silvia - Farris Tiziana

DENOMINAZIONE PROGETTO	IMPARIAMO AD IMPARARE
SCUOLA	Scuola Secondaria di Primo Grado
PLESSO	Sa Sedda – La Caletta
CLASSI COINVOLTE	Gruppo di alunni di tutte le classi (circa 30)
DOCENTI COINVOLTI	
FINALITÀ DEL LABORATORIO	<p>Il progetto nasce dalle prime rilevazioni che sono state effettuate dai Consigli di classe nel corso dei primi mesi dell'anno scolastico. Le attività previste saranno caratterizzate da piani di lavoro individualizzati per gli alunni che evidenziano le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scarso sviluppo delle abilità di base; • insuccesso scolastico; • difficoltà nell'apprendimento; • scarsa motivazione allo studio. <p>Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate.</p> <p>Le attività di studio saranno finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ recuperare/consolidare il metodo di studio; ➤ promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; ➤ sviluppare la fiducia in sé; ➤ promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.
ARTICOLAZIONE	Tutto l'anno scolastico
METODI, STRUMENTI E CONTENUTI	<p>Gli alunni saranno organizzati per piccoli gruppi. Nel corso degli incontri si metteranno in atto le strategie necessarie all'acquisizione di un buon metodo di studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esercitazioni, • costruzione e applicazione di mappe concettuali; • uso di software per la progettazione delle mappe concettuali; • applicazioni di schemi operativi e attività individualizzate miranti ad acquisire contenuti con crescente livello di difficoltà. <p>Metodologie del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incoraggiamento e gratificazione per ogni risultato positivo • Apprendimento individualizzato • Controllo sistematico del lavoro svolto • Studio guidato • Semplificazione dei contenuti e frequenti ritorni sugli stessi <p>Strumenti didattici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • libri di testo; • brani semplificati; • dizionario; • computer portatile; • software didattici .
RISORSE UMANE	Interne: docente potenziamento
SPAZI	Biblioteca scolastica
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Prof.ssa Farris Tiziana

2.MACRO AREA TECNICO-SCIENTIFICA

Scuola primaria

DENOMINAZIONE PROGETTO	Progetto Nazionale "SCACCHI A SCUOLA"
PLESSO	Sa Sedda
CLASSI COINVOLTE	Sa Sedda: 1A -1B - 2A - 2B -3A- 3B - 4B -5B
DOCENTI COINVOLTI	M. A. Goddi – Franca Pilosu – Lucia Addis – Patrizia Aiello – M.G. Amsicora – Graziella Pau – M. Cecilia Pau – Vanna Loddo –
PERIODO	Da Novembre a Giugno
FINALITÀ	Sviluppare concretamente i concetti teorico-pratici elementari per portare gli allievi ad una conoscenza abbastanza completa dei fondamenti non solo teorici del gioco. Offrire uno strumento piacevole ed impegnativo che favorisca lo sviluppo del pensiero formale, la fiducia nei propri mezzi, il rispetto delle opinioni altrui, la capacità decisionale e l'accettazione del confronto.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di capacità di autocontrollo fisico e psichico • Concentrazione, silenzio ed immobilità • Valutazione dell'importanza dei problemi in esame con conseguente ripartizione del tempo a disposizione • Dover concludere un certo numero di mosse in un dato tempo • Creatività ed immaginazione Passare da una posizione iniziale di parità ad una brillante conclusione • Sviluppo della capacità di riflessione • Muovere dopo aver considerato la continuazione • Continuo tentativo di miglioramento • Trovata una mossa buona, cercarne una ancora migliore prima di giocarla • Rispetto delle opinioni altrui • L'esito della partita indica quale dei due giocatori aveva l'idea giusta • Sviluppo della capacità di prendere decisioni in autonomia • Fra le varie mosse considerate bisogna sceglierne una sola e da soli. • Sviluppo di capacità di concepire ed eseguire schemi e processi logici • Una mossa deve essere la conseguenza logica della precedente o deve preparare in modo coerente la successiva
ESPERTI ESTERNI	Federico Giannoni - Federazione Scacchistica Italiana
FINANZIAMENTO	A carico delle famiglie

DENOMINAZIONE PROGETTO	RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE CAPACITA' LOGICO - MATEMATICHE
SCUOLA	Primaria
PLESSO	Sa Sedda
CLASSI COINVOLTE	2B
DOCENTI COINVOLTI	Amsicora Maria Grazia
PERIODO	Da Novembre a Maggio
ARTICOLAZIONE	h.2 settimanali
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> -Migliorare l'interesse e la partecipazione alle attività scolastiche -sviluppare autonomia e senso di responsabilità. -Stimolare la capacità attentiva, mnemonica, di concentrazione e comprensione. -Favorire la comprensione del linguaggio matematico- scientifico- tecnologico -Acquisire un metodo di studio e di lavoro accettabile. -Garantire uguaglianza di opportunità.
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Attività laboratoriale - Lezione frontale, dialogata. - Esercitazione. - Ricerca. - Drammatizzazione. - Giochi. - Discussione. - Riflessione sull'attività svolta.

DENOMINAZIONE PROGETTO	EDUCAZIONE AMBIENTALE : IL MONDO DELLE CONCHIGLIE
SCUOLA	primaria
PLESSO	Sa Sedda
CLASSI COINVOLTE	1A -1B- 1C – 2B - 3A - 3B - 3C
DOCENTI COINVOLTI	Goddi M. Antonietta -Pilosu Franca – Loddo M. Teresa – Scottu Loredana – Amsicora M. Grazia - Pau M. Cecilia – Pau Graziella - Mariella Scanu –Cara M. Grazia
FINALITÀ	Conoscere l'ambiente marino, le conchiglie e la Poseidonia oceanica
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - visitare le mostre di conchiglie al CEAS - Laboratorio per la conoscenza del mondo delle conchiglie, marino e della poseidonia oceanica - Passeggiata lungo il litorale di Santa Lucia
ARTICOLAZIONE	Dicembre- maggio
ATTIVITA'	Da concordare
FONTE FINANZIAMENTO	Famiglie degli alunni
ESPERTO ESTERNO	Ceas

DENOMINAZIONE PROGETTO	EDUCAZIONE AMBIENTALE : Gana 'e Gortoe: la grotta la sua storia e i suoi abitanti
SCUOLA	PRIMARIA
PLESSO	Sa Sedda
CLASSI COINVOLTE	3C – 1A
DOCENTI COINVOLTI	Scanu Mariella – Cara M. Grazia –Goddi M. Antonietta
FINALITÀ	Educare alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente ipogeo
ARTICOLAZIONE	DICEMBRE - MAGGIO
ATTIVITA'	Lezione all'ingresso della cavità con l'ausilio di pannelli informativi Visita guidata(di tipo speleologico) all'interno della grotta
FONTE FINANZIAMENTO	Famiglie degli alunni
ESPERTO ESTERNO	Ceas

DENOMINAZIONE PROGETTO	EDUCAZIONE AMBIENTALE : monte Albo- punta Cupetti
Scuola	primaria
PLESSO	Sa Sedda
CLASSI COINVOLTE	3C
DOCENTI COINVOLTI	Scanu Mariella – Cara M. Grazia
OBIETTIVI	Conoscenza della montagna, la geologia e la sua bio-diversità.
ARTICOLAZIONE	maggio
ATTIVITA'	Attività educativa e motoria Percorso da Località su Lidone fino a punta Cupetti
FONTE FINANZIAMENTO	Famiglie degli alunni
ESPERTO ESTERNO	Ceas

DENOMINAZIONE PROGETTO	EDUCAZIONE AMBIENTALE
SCUOLA	primaria
PLESSO	Sa Sedda
CLASSI COINVOLTE	4A - 4B – 5A - 5B
DOCENTI COINVOLTI	Murru Silvana - Madeddu Silvia - Loddo Vanna - Carta Maria - Loddo G. Battistina - Goddi M. Bonaria
FINALITÀ	-migliorare la socializzazione -analizzare le sensazioni derivanti dall'esperienza del contatto diretto con l'ambiente. -Favorire il diffondersi di una cultura etica ambientale
OBIETTIVI	-conoscenza diretta del territorio -sviluppo delle capacità di osservazione -conoscenza dei principi di una corretta ed equilibrata alimentazione. -formazione, nell'alunno, di una coscienza della propria salute psico-fisica e di una consapevolezza relativa alle condizioni ambientali e relazionali atte a promuovere il benessere
ATTIVITA'	-uscite a tema programmate di anno in anno -continua attenzione ai vari fenomeni che riguardano l'ambiente.
ESPERTO ESTERNO	Corpo forestale della Sardegna

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DENOMINAZIONE PROGETTO	RECUPERO/CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE
SCUOLA	SECONDARIA DI I GRADO
PLESSO	Sa Sedda
CLASSI COINVOLTE	gruppo limitato di alunni della classe I B
DOCENTI COINVOLTI	prof.ssa: Lorena Piana
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire competenze logico-matematiche di base - Acquisire un metodo di studio più autonomo e più proficuo
OBIETTIVI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> - Recuperare e rafforzare le conoscenze matematiche pregresse - Migliorare le capacità logico-intuitive - Consolidare le capacità di osservazione e descrizione - Recuperare le nozioni fondamentali del sistema di numerazione decimale - Recuperare le tecniche di calcolo ed acquisirne una maggiore padronanza - Migliorare la conoscenza e l'uso del linguaggio matematico - Superare le difficoltà nell'impostazione e risoluzione di esercizi e problemi; scegliere tappe e strategie risolutive - Saper operare nell'insieme N - Saper utilizzare correttamente le varie unità di misura e saper svolgere equivalenze - Dare ordine e consistenza alle proprie conoscenze

ATTIVITÀ	<p>Il progetto verrà portato avanti attraverso un lavoro individuale e di gruppo, mediante risoluzione guidata dei quesiti e uso guidato del libro di testo.</p> <p>Verranno proposti esercizi differenziati sulle tecniche di esecuzione delle quattro operazioni, previo ripasso della teoria relativa al sistema di numerazione decimale e delle regole procedurali, lettura analisi e comprensione del testo di un problema, risoluzione di problemi con l'uso delle quattro operazioni, svolgimento di semplici espressioni, esercizi di rappresentazione dei numeri naturali, esercitazioni sull'uso delle unità di misura e delle equivalenze.</p>
METODOLOGIE	<p>Modalità Laboratoriale: i ragazzi saranno guidati individualmente e motivati all'impegno, facendo leva sulla loro sensibilità e sull'autostima. Quando sarà necessario si ricorrerà a strategie che stimolino il senso di emulazione e di orgoglio personale. Si utilizzeranno continui supporti, opportune semplificazioni, interventi individualizzati e strategie particolari.</p>
STRUMENTI, MATERIALE DIDATTICO E RISORSE TECNOLOGICHE DA UTILIZZARE	<p>Le tecnologie didattiche integrative di cui allievi e il docente faranno uso nel laboratorio didattico sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fotocopie di materiale didattico selezionato dall'insegnante - Software specifici - Libro di testo
ARTICOLAZIONE	<p>Sono previste complessivamente 20 ore pomeridiane extracurricolari con cadenza settimanale di due ore, a partire dal mese di gennaio.</p>
RISORSE UMANE COINVOLTE	<p>1 docente interno - 1 collaboratore scolastico</p>
RESPONSABILE DEL PROGETTO	<p>prof.ssa: Lorena Piana</p>

DENOMINAZIONE PROGETTO	RECUPERO MATEMATICA
SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
PLESSO	Sa Sedda
CLASSI COINVOLTE	10 alunni delle classi 2B-3B-3C
DOCENTI COINVOLTI	prof.ssa Silvia Biddau
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Acquisire competenze logico-matematiche che siano sufficienti a soddisfare i bisogni di adulto nella società (capacità di calcolo e di risoluzione di problemi pratici) ➤ Acquisire un metodo di studio più autonomo e più proficuo ➤ Acquisire il "gusto del sapere" e della "scoperta" ➤ Suscitare interesse e motivazione allo studio della matematica; ➤ Rafforzare l'autonomia operativa; ➤ Promuovere l'autostima dei soggetti coinvolti.
OBIETTIVI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Recuperare e rafforzare le conoscenze matematiche pregresse • Saper rappresentare, codificare, decodificare attraverso modelli (geometrici e/o algebrici) una situazione data • Acquisire l'uso corretto di strategie e di soluzioni • Saper operare nell'insieme N, Q, R • Saper risolvere problemi di geometria piana e solida, etc..
DESCRIZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO	<p>1) <i>Fase di sensibilizzazione:</i> Motivazione e sensibilizzazione all'argomento che verrà presentato in forma problematica</p>

	<p>per fornire una panoramica dei contenuti allo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incuriosire i ragazzi; • Far comprendere che la matematica non è una scienza astratta, ma mezzo utile per affrontare problemi derivanti da situazioni concrete; • Evitare l'apprendimento mnemonico. <p>2) <i>Fase attiva:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saranno esplicitate con chiarezza le prestazioni richieste; • Si cercherà di mettere in evidenza gli aspetti più importanti dell'argomento mediante schemi, formule, regole generali, consultazione di libri di testo... • Si svilupperà l'attività in un rapporto fortemente individualizzato per permettere a ciascun alunno di operare secondo i propri ritmi e capacità per raggiungere l'obiettivo prefissato; • Si individueranno i nodi problematici personali che saranno "sciolti" dal docente in quanto facilitatore dell'apprendimento; • Sarà utilizzata la lavagna per coinvolgere, motivare e discutere un "nodo comune" da sciogliere sviluppando la logica della scoperta; • Sarà effettuato il confronto tra eventuali percorsi risolutivi; <p>Saranno proposti numerosi quesiti applicativi³⁾</p>
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Attività fortemente individualizzate attraverso interventi individualizzati; • Didattica per problemi; • Metodo induttivo-deduttivo; • Applicazione guidata e graduata; • Incoraggiamento, rassicurazione e gratificazione.
STRUMENTI,	<ul style="list-style-type: none"> • libri di testo e non; • prove strutturate e semi-strutturate; • giochi matematici; • software; • modelli geometrici.
STRUMENTI DI VERIFICA DEL PROGETTO:	<ul style="list-style-type: none"> • verifica diagnostica: griglie di osservazione, prove strutturate e semi-strutturate; • verifiche in itinere; • verifica sommativa
STRUMENTI, MATERIALE DIDATTICO E RISORSE TECNOLOGICHE DA UTILIZZARE	<p>Le tecnologie didattiche integrative di cui allievi e docenti faranno uso nel laboratorio didattico sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fotocopie di materiale didattico selezionato dall'insegnante; • software Excel; • collegamento Internet (esecuzione di esercizi di matematica on-line);
ARTICOLAZIONE	10 incontri di 2 ore a partire dalla prima settimana di febbraio Orario extracurricolare.
RISORSE UMANE COINVOLTE	1 docente interno 1 collaboratore scolastico
RESPONSABILE DEL PROGETTO	prof.ssa Silvia Biddau

3.MACRO AREA MULTIMEDIALE

Scuola primaria

DENOMINAZIONE PROGETTO	PIANO ANNUALE SULLA SICUREZZA STRADALE O.S.S.I.S.PO (Osservatorio Sicurezza Stradale Intercomunale - Siniscola - Posada)
------------------------	--

DENOMINAZIONE PROGETTO	<i>L'EIPASS Junior</i>
SCUOLA	primaria
PLESSO	SA SEDDA
CLASSI COINVOLTE	3C
DOCENTI COINVOLTI	MARIELLA SCANU
PERIODO	TUTTO L'ANNO
ARTICOLAZIONE	orario curriculare ed extra curriculare
FINALITÀ	imparare muovere i primi passi nell'ambiente digitale utilizzando i programmi più diffusi, così da scoprire le potenzialità che i mezzi informatici offrono.
OBIETTIVI	Consolidare le competenze digitali di base e conseguire la certificazione Eipass Junior
ATTIVITA'	Il programma è strutturato per acquisire le basi del linguaggio informatico e del funzionamento di un computer, approfondisce il software applicativo di OO04 Kids, introduce il Web e il Coding con Scratch. Gli alunni dovranno sostenere gli esami per acquisire la Certificazione delle competenze: Elenco moduli d'esame Modulo 1 : Competenze computazionali di base Modulo 2 : Analisi delle componenti Hardware di un computer Modulo 3 : Gestione di un sistema Operativo a Interfaccia grafica (elementi di base) Modulo 4: Software applicativo: una finestra sull'ambiente OO04 Kids Modulo 5 : Alla scoperta del Web e del Coding. Primi passi con l'ambiente Scratch.
ESPERTO ESTERNO	la scuola è un centro di accreditamento per conseguire la Certificazione Eipass da marzo 2015. I docenti formatori/esaminatori sono docenti interni.

4.MACRO AREA DELLA SALUTE, DELLA PREVENZIONE E DISAGIO SCOLASTICO

PLESSO	Sa Sedda – La Caletta
CLASSI COINVOLTE	Classi 5 della Scuola Primaria Classi 3 della Scuola Secondaria di I grado
PERIODO	2015/2016
FINALITÀ SCUOLA PRIMARIA	Promuovere la cultura della sicurezza stradale tra gli scolari delle scuole primarie di Siniscola e di La Caletta, attraverso un'attività ludico-didattica che li aiuti a conoscere l'ambiente della strada, gli elementi di potenziale pericolo ed a distinguere i comportamenti corretti da quelli pericolosi.
DESCRIZIONE ATTIVITA' SCUOLA PRIMARIA	1. Imparare a conoscere l'ambiente della strada. 2. Raccontare la sicurezza stradale. 3. Laboratorio di progettazione partecipata. 4. Festa finale con premialità'.
FINALITÀ SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO	Promuovere la cultura della sicurezza stradale tra gli scolari della scuola secondaria di I grado di Siniscola e di La Caletta, attraverso un'attività ludico – didattica che li aiuti a conoscere l'ambiente della strada, fornisca gli elementi essenziali per la conoscenza del Codice della strada e li aiuti a distinguere i comportamenti corretti da quelli pericolosi.
DESCRIZIONE ATTIVITA' SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO	1. Nozioni di sicurezza stradale attraverso la conoscenza del Codice. 2. Attività ludica. 3. Contesto fotografico. 4. Festa finale con premialità'.
ESPERTO ESTERNO	Attività svolte con il supporto di: Polizia Municipale, CIREM ed educatori

5. MACRO AREA ATTIVITÀ MOTORIA

Scuola primaria

DENOMINAZIONE PROGETTO	MOTORIA 2015
SCUOLA	PRIMARIA
PLESSO	Sa Sedda
CLASSI COINVOLTE	1A - 2B – 3A – 3B - 4B - 5B
DOCENTI COINVOLTI	Amsicora M. Grazia - Ortu Rosaria – Ruiu Laura - Vanna Loddo – Goddi M. Bonaria
PERIODO	Da novembre a maggio
FINALITÀ	Lo sviluppo e il consolidamento della motricità di base cioè delle capacità di tipo coordinativo che trasversalmente vanno ad influire sullo sviluppo delle capacità di tipo condizionale.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Affinare le abilità motorie di base in vista di uno scopo e apprendere le abilità atletiche di base attraverso passaggi gradualmente di esperienze motorie. - Migliorare la coordinazione dinamica generale. - Migliorare le capacità condizionali (resistenza, forza, velocità e mobilità articolare). - Rendere l'alunno consapevole delle proprie possibilità, stimolandolo ad una competizione positiva intesa come miglioramento dei propri risultati e come un importante momento di autovalutazione. - Favorire la socializzazione, l'educazione alle regole e al rispetto degli altri.
ARTICOLAZIONE	h.1 settimanale per classe
FONTE FINANZIAMENTO	GENITORI
ESPERTO ESTERNO	Guido Calvisi – Roger Conteddu – Ciriaco Mura

DENOMINAZIONE PROGETTO	ATTIVITA' MOTORIA
SCUOLA	primaria
PLESSO	La caletta
CLASSI COINVOLTE	1A -2A- 3A- 4A- 4B-5A
DOCENTI COINVOLTI	
PERIODO	Da gennaio a maggio
ARTICOLAZIONE	1 giorno la settimana (mercoledì mattina)
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> -affinare le abilità motorie di base in vista di uno scopo e apprendere le abilità atletiche di base attraverso passaggi gradualmente di esperienze motorie; - migliorare la coordinazione dinamica generale -migliorare le capacità condizionali (resistenza, forza, velocità e mobilità articolare);

	-rendere l'alunno consapevole delle proprie possibilità, stimolandolo ad una competizione positiva intesa come miglioramento dei propri risultati e come un importante momento di autovalutazione; -favorire la socializzazione, l'educazione alle regole e il rispetto degli altri.
ATTIVITA'	lezioni svolte all'aperto nel campetto di pallavolo o cortile.
ESPERTO ESTERNO	Roberto Silenzi

VISITE GUIDATE SCUOLA PRIMARIA

BIBLIOTECA COMUNALE : mostra dedicata a Stepan Zavrel	
PLESSO	Sa Sedda
CLASSI	1A - 1B – 2B -3C – 5A - 4A
DOCENTI	Goddi M. Antonietta – Pilosu Franca – Amsicora M. Grazia - Cara M. Grazia – Carta Maria – Murru Silvana
FINALITA'	conoscere e approfondire il mondo dell'illustratore dove oltre a ciò che si vede , verra' portato alla luce ciò che si nasconde dietro illustrazioni apparentemente semplici
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Avvicinare i bambini e i ragazzi alla biblioteca - ai libri di qualità - contribuire a creare e consolidare la cultura del libro e del piacere della lettura - educare all'immagine attraverso i libri - educare a leggere attraverso l'immagine - stimolare la fantasia e l'immaginazione
ATTIVITA'	laboratori: <ul style="list-style-type: none"> - il binomio fantastico - insalata di favole
PERIODO	novembre
	BIBLIOTECA COMUNALE DI SINISCOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

BIBLIOTECA COMUNALE SINISCOLA	
PLESSO	Vivaldi
CLASSI	SEZ. A – B - C
DOCENTI	Boneddu M. Grazia – Brundu Rosa Angela – Carta Giuseppina – Curreli Ida – Farina Lucia – Serra Anna
FINALITA'	- sensibilizzare i bambini alla conoscenza e al rispetto dei libri
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - stimolare il linguaggio - stimolare la memoria - coinvolgere l'emotività
PERIODO	Aprile – Maggio o Giugno 2016
DURATA	una mattinata

VIAGGI D'ISTRUZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

DESTINAZIONE	FATTORIA DIDATTICA "S'OZZASTRU" (Orosei-Dorgali)
PLESSO	Sa Sedda
CLASSI	SEZ. A – B - C
DOCENTI	Puggioni Carmela- Piras Lucia – Fancello Sebastiana – Loddo M. Teresa – Biosa Lucia – Pilu Titina – Dui Anna Rita
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> - rispondere all'esigenza di curiosità e di conoscenza del bambino - far conoscere il lavoro del contadino /agricoltore/ allevatore - creare occasioni di contatto tra settore agricolo e consumatori - comprendere il percorso degli alimenti dal campo alla tavola - promuovere una corretta cultura alimentare - far conoscere ai bambini il valore del cibo e la fatica che c'è anche dietro un apparente semplice piatto - valorizzare la cultura e la tradizione del mondo rurale - riscoprire e insegnare una nuova attività che ormai per molti è andata persa
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - scoprire le caratteristiche e le abitudini degli animali della fattoria - conoscere l'alimentazione necessaria al mantenimento delle capre e delle pecore - conoscere l' provenienza del latte e la tecnica della mungitura - conoscere le modalità di trasformazione e lavorazione del latte che diventerà formaggio - stimolare i bambini ad una sana e corretta alimentazione
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> - mungitura manuale e automatica delle capre e delle pecore - laboratorio didattico: trasformazione del latte in cagliata - visita all'azienda e passeggiata con gli asinelli - consegna del formaggio preparato dai bambini
PERIODO	10 Maggio 2016
DURATA	1 giornata

DESTINAZIONE	ACQUARIO CALA GONONE – MUSEO DELLA FOCA MONACA
PLESSO	Vivaldi
CLASSI	SEZ. A – B - C
DOCENTI	Boneddu M. Grazia – Brundu Rosa Angela – Carta Giuseppina
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> - sensibilizzare i bambini alla conoscenza e al rispetto per la natura
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere le caratteristiche fondamentali dei pesci e del mondo in cui vivono - potenziare la curiosità all'esplorazione e alla conoscenza degli animali acquatici
PERIODO	Maggio 2016
DURATA	una giornata

DESTINAZIONE	Tharros, San Giovanni di Sinis, Museo archeologico di Cabras, Santuario Ipogeico di San Salvatore.
PLESSO	Sa Sedda – La Caletta
CLASSI	1^ A – 2^A – 1^B – 2^B
DOCENTI	Silvia Biddau - Sonia Soru - Tiziana Farris
VALENZA DIDATTICA OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Prepararsi al viaggio di Istruzione approfondendo la conoscenza della storia della Sardegna, per comprenderne meglio le trasformazioni e poter collocare nella giusta prospettiva i reperti archeologici ed i monumenti che si visiteranno. • Operare collegamenti tra la storia locale e la storia dell'arte. • Raccogliere materiale informativo nel corso del viaggio (foto, appunti) • Realizzare una presentazione in power point del viaggio di Istruzione.
ITINERARIO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Visita alla città romana di Tharros ➤ Visita alla chiesa romanica di San Giovanni di Sinis ➤ Visita al Museo Archeologico di Cabras (in particolare i giganti di Monte Prama) ➤ Santuario di san Salvatore e scavi di Monte Prama •
PERIODO	Aprile 2016
DURATA	una giornata